

Commento tecnico - giovedì 31 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2063.36 punti (-0.72%). Le borse europee ed il prezzo del petrolio in calo hanno obbligato anche l'S&P500 ad una seduta negativa. L'indice ha perso più di quanto ci aspettavamo ha ritestato il supporto a 2064 punti - la MM a 50 giorni è ora a 2066 punti. I bassi volumi di titoli trattati provocano movimenti in parte casuali e ai quali non bisogna dare eccessiva importanza. È però evidente che i compratori si sono stancati e al momento mancano ragioni per salire più in alto. Per fortuna poiché in caso contrario l'S&P500 sarebbe sicuramente salito sopra i 2100 punti complicando lo scenario toppish a medio e lungo termine.

L'S&P500 ha aperto a 2076 punti. C'è stata una prima spinta di ribasso a 2072 punti e una seconda nell'ultima mezz'ora che ha fatto cadere l'indice a 2062 punti di minimo. Dopo un rimbalzo l'indice ha chiuso a 2063.36 punti con una sensibile perdita di 15 punti. Ieri i venditori hanno controllato la seduta - è possibile che questa dominanza continui ancora per una o due sedute. Se l'S&P500 scende sotto i 2060 punti cadrà in seguito fino ai 2040-2044 punti. Al più tardi da qui l'indice deve risalire e completare a gennaio il rialzo di corto termine.

Ora il future è a 2050 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in gap down sui 2057 punti. Le premesse sono per un'altra seduta negativa. Supporto è a 2040-2044 punti. Noi crediamo che nell'ultima seduta dell'anno l'S&P500 scenderà a testare il supporto - ci aspettiamo una veloce stabilizzazione e chiusura sui 2050-2055 punti.

Commento tecnico - mercoledì 30 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2078.36 punti (+1.06%). L'S&P500 ha avuto una seduta positiva - è salito più del previsto e ha superato senza problemi le MM a 200 e 50 giorni. Adesso la strada è aperta fino ai 2100 punti. Il mercato è molto sensibile alle oscillazioni del prezzo del petrolio. Ieri ha guadagnato l'1.74% (WTI) mentre oggi è in calo. Molti analisi parlano ora di discesa nell'anno prossimo fino ai 20 USD/barile - normalmente quando tutti sono pessimisti e tutti ne parlano un minimo è vicino.

L'S&P500 ha aperto in gap up e sul minimo giornaliero a 2066 punti. Nella prima mezz'ora di contrattazioni è salito fino ai 2076 punti. Poi si è limitato ad oscillare in laterale tra i 2072 ed i 2081 punti ed ha chiuso a 2078.36 punti con un guadagno di 21 punti. I bassi volumi di titoli trattati, tipici per la stagione, non ci permettono di valutare partecipazione e potere d'acquisto. Improvvise "sbandate" sono possibile e molto probabilmente l'S&P500 non salirà direttamente fino ai 2100 punti. Il bordo superiore delle Bollinger Bands è a 2105 punti - poiché il trend di medio termine è praticamente neutro le BB funzionano molto bene nel limitare il campo di movimento dell'indice. Ora il future è a 2068 punti (-5 punti). Le borse europee sono in calo - il future sull'S&P500 è invece solo 1 punto sotto il livello di stamattina presto. Il prezzo del petrolio scende del -2%. Pensiamo quindi che la seduta odierna sarà negativa ma in trading range. Questo significa che l'S&P500 deve muoversi tra i 2066 ed i 2081 punti e chiudere preferibilmente vicino al minimo - praticamente sui 2070 punti.

Commento tecnico - martedì 29 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2056.50 punti (-0.22%). L'S&P500 doveva correggere fino ai 2040 punti prima di ripartire al rialzo. Ieri è sceso fino ad un minimo a 2044 e poi è risalito fino ad un massimo a 2057 punti - si è fermato a ridosso del minimo della precedente seduta. In teoria potrebbe quindi ancora consolidare. Abbiamo però l'impressione che la correzione potrebbe già essere conclusa visto che oggi su tutti i fronti stanno riapparendo puntuali i compratori.

L'S&P500 ha aperto a 2055 punti, è sceso a 2044 punti per le 17.00 ed è risalito a metà giornata a 2057 punti. Ha chiuso a 2056 punti, in calo di soli 4 punti malgrado che il prezzo del petrolio ed il settore energia (ETF -1.12%) fossero ancora deboli. La volatilità VIX è salita a 16.91 punti (+1.17). Nei giorni scorsi si è verificato un golden cross e la MM a 50 giorni continua lentamente a salire - a corto termine la tendenza è al rialzo e la statistica suggerisce che l'intonazione di fondo dovrebbe

restare positiva fino alla prima settimana di gennaio. Almeno fino ai 2090 punti la via é libera. Ora il future é a 2058 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà sui 2065 punti. Le borse europee sono al rialzo ed il prezzo del petrolio sale di quasi l'1%. Le premesse sono per una seduta positiva. Crediamo che l'S&P500 chiuderà poco lontano dal livello d'apertura. Non pensiamo che i dati attesi alle 16.00 (fiducia di investitori e consumatori) possano cambiare la situazione.

Commento tecnico - lunedì 28 dicembre 14.30

Giovedì (24) l'S&P500 ha chiuso a 2060.99 punti (-0.16%). Mercoledì e giovedì prima di Natale l'S&P500 ha bussato con insistenza alla resistenza a 2060-2064 punti (MM a 50 giorni). Mercoledì ha chiuso sul massimo giornaliero a 2064 punti. Giovedì ha svettato fino ai 2067 punti ma poi si é sgonfiato ed ha chiuso a 2061 punti. Questo potrebbe essere stato l'inizio dell'attesa correzione minore anche se non bisogna dare troppo peso ad una seduta raccorciata e con scarsi volumi. In questo momento sono le oscillazioni del prezzo del petrolio e le sue conseguenze sul settore energetico (ETF Energy -0.90%) a determinare le oscillazioni dell'indice. La volatilità VIX é salita a 15.74 punti (+0.17) - un comportamento in linea con il calo dell'S&P500. L'indicatore MACD fornisce un segnale d'acquisto - attenzione che in un mercato così volatile ed in trading range il MACD reagisce spesso con ritardo dando segnali di dubbia qualità.

Restiamo dell'opinione che ora ci debba essere una breve correzione minore fino ai 2040 punti prima della ripresa del rialzo a corto termine fino all'8 gennaio. L'obiettivo a 2134 punti con possibile rottura marginale sopra questo massimo storico é un obiettivo ottimistico e massimo. Se come pensiamo la tendenza a lungo termine é passata short, anche a medio termine dovrebbe verificarsi una conferma con un massimo discendente sotto i 2104 punti.

Ora il future é a 2044 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà in gap down sui 2050-52 punti. Non pensiamo che ci sarà una seduta decisamente negativa. Crediamo piuttosto che l'S&P500 tenterà un recupero fino ai 2058 punti per poi tornare sui suoi passi e chiudere sui 2050 punti. Petrolio e rame sono in netto calo.

Commento tecnico - giovedì 24 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2064.29 punti (+1.24%).

Commento tecnico - mercoledì 23 dicembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2038.97 punti (+0.88%). L'S&P500 ha scelto la variante ottimistica del nostro commento / previsione di ieri. Il test del massimo del giorno prima a 2022 punti si é risolto con una discesa a 2020 punti nella prima ora di contrattazioni. In seguito l'indice é salito ad ondate fino ai 2042 punti di massimo - ha chiuso poco sotto a 2039 punti con un guadagno di 18 punti. La volatilità VIX é crollata a 16.60 punti (-2.10) confermando la ripresa del rialzo di corto termine dell'S&P500. Gli indicatori trend following sono ancora negativi come mostra il MACD giornaliero. Noi utilizziamo una serie di indicatori che calcolano le probabilità della presenza di un minimo intermedio e di un'inversione di tendenza - questi da giorni sono al rialzo. I bassi volumi di titoli trattati mostrano che probabilmente prima di Natale molti operatori sono già assenti.

L'S&P500 non può continuare a salire al ritmo attuale - in caso contrario un massimo intorno ai 2134 punti per l'8 gennaio non sarebbe un obiettivo realistico. Ci deve essere una correzione minore intermedia. Pensiamo che la prima correzione dovrebbe concretizzarsi dopo che l'S&P500 avrà raggiunto i 2050 (resistenza) - 2062 punti (MM a 50 e 200 giorni).

Ora il future é a 2043 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2050 punti. Forse si ripeterà l'andamento da manuale delle precedenti sedute. In questo caso l'S&P500 deve ridiscendere nella prima parte della giornata fino ai 2042 punti per poi ripartire al rialzo e chiudere nel range 2050-2062 punti.

Commento tecnico - martedì 22 dicembre 15.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2021.15 punti (+0.78%). L'S&P500, dopo una buona apertura ed una salita a 2022 punti, è nuovamente sceso fino ai 2006 punti. Non ha attaccato i 2000 punti ma è ripartito al rialzo. Un ulteriore tentativo verso il basso si è esaurito a 2008 punti e finalmente nell'ultima mezz'ora di contrattazioni l'indice è decollato e ha raggiunto i 2021 punti. Tecnicamente non cambia molto - il comportamento dell'indice è però finalmente costruttivo e suggerisce per i prossimi giorni e settimane una continuazione in direzione dei 2100-2134 punti. La volatilità VIX è scesa a 18.70 punti (-2.00). La maggior parte degli indicatori di corto termine che seguono il trend sono ancora su sell - di conseguenza molti traders sono ancora prudenti ed in parte short. Un'altra seduta positiva oggi dovrebbe obbligarli a cambiare fronte.

Ora il future è a 2020 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà come ieri in gap up - le premesse sono per una seduta positiva. Nel corso della giornata l'S&P500 dovrebbe scendere sui 2022 punti e poi ripartire al rialzo. Le borse europee faticano a stare in pari ed il prezzo del petrolio sale di poco. Non pensiamo di conseguenza che l'S&P500 possa andare lontano. Al massimo potrebbe salire fino ai 2040 - questa ci sembra però una variante ottimistica. Più realistica sembra una chiusura sui 2025-2030 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 dicembre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2005.55 punti (-1.78%). L'S&P500 ha avuto una seduta decisamente negativa che ha superato le nostre più pessimistiche previsioni. Ha bucato il supporto a 2019 punti ed è sceso fino ai 2005 punti. Questa chiusura tra i 1993/2000 punti ed i 2019 punti crea una situazione di incertezza. Il segnale d'acquisto a corto termine è ancora valido e manteniamo la previsione di un rialzo fino alla prima settimana di gennaio. Gli indicatori sono però contrastanti con la possibilità che medio termine si passi da un trend neutro nel canale 2000-2100 punti ad una trend negativo. Non sappiamo nel dettaglio come la scadenza dei derivati di dicembre ha influito sulla giornata falsandone il risultato. Sicuramente l'espansione dei volumi e dei nuovi minimi è da mettere in diretto rapporto con la scadenza tecnica. La discesa fino ai 2005 potrebbe essere una momentanea esagerazione al ribasso - lo possiamo sapere solo nelle prossime sedute quando l'effetto sarà sparito e la situazione si sarà normalizzata.

L'S&P500 ha aperto in leggero gap down a 2040 punti e subito è continuato a scendere determinando l'esito (negativo) della giornata. L'S&P500 è sceso ad ondate fino ai 2005 punti ed ha chiuso sul minimo giornaliero. L'ulteriore calo del prezzo del petrolio ha aggiunto pressione di vendita. La volatilità VIX è salita a 20.70 punti (+1.76) ma ha chiuso molto lontana dal massimo - questo suggerisce che i traders prevedono ora un massimo della VIX ed un minimo intermedio sull'S&P500.

Ora il future è a 2008 punti (+17 punti). L'S&P500 riaprirà sui 2015 punti ed al centro del range di venerdì. La seduta sarà positiva ma non siamo in grado di dire cosa succederà senza osservare l'apertura. Per logica la chiusura non dovrebbe essere lontana dal livello d'apertura. Il petrolio è ancora debole e quindi è improbabile che l'S&P500 possa fare ulteriori sostanziali progressi.

Commento tecnico - venerdì 18 dicembre 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2041.89 punti (-1.50%). Nel commento di ieri avevamo previsto l'inizio di una correzione che doveva far scendere l'S&P500 a 2040 punti. Non pensavamo però che questo avvenisse in poche ore e prima della scadenza odierna dei derivati di dicembre. L'impulso di rialzo di mercoledì è stato annullato e ora l'S&P500 si trova nuovamente al centro del range 2000-2100 punti. Gli indicatori di medio termine sono neutri mentre quelli di corto termine sono contraddittori. Si possono trovare sia buoni argomenti per una ripresa del rialzo sia per una continuazione del calo. Per mantenere valido il nostro scenario che prevede un rialzo di corto termine fino alla prima settimana di gennaio l'S&P500 deve restare sopra i 2019 punti. In caso contrario rischia di cadere sotto i 2000 punti con una preoccupante serie di minimi a massimi

discendenti. Qualsiasi posizione long deve essere assicurata da stop loss - il livello dipende dalla predisposizione al rischio. Può andare dai 2019 fino ai 1993 punti passando dai 2000 punti. L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero ed è sceso per le 17.20 a 2048 punti. Per ore è oscillato sui 2048-2059 punti. Sul finale ha ceduto ed ha chiuso poco sopra il minimo giornaliero a 2041.89 punti. La volatilità VIX è salita a 18.94 punti (+1.08). Ora il future è a 2016 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in gap down e sui 2024 punti. Siamo sorpresi da questa ulteriore debolezza causata da una caduta del prezzo del petrolio a 36 USD/barile. Pensavamo che oggi l'S&P500 si sarebbe fermato a 2040 punti. Oggi deve muoversi tra i 2019 ed i 2040 punti. Favoriamo un moderato recupero dopo la debole apertura. La seduta deve essere negativa ma la chiusura potrebbe essere poco distante dai 2040 punti.

Commento tecnico - giovedì 17 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2073.07 punti (+1.45%). Gli investitori hanno accolto con entusiasmo la decisione della FED di alzare il tasso d'interesse di riferimento del 0.25%. L'indice ha superato di slancio le MM a 50 e 200 giorni (2060-2062 punti), è salito fino ai 2076 punti di massimo ed ha chiuso a 2073 punti. Nelle ultime tre sedute l'indice ha fatto parecchia, forse troppa strada. Noi ci aspettavamo una fase di rialzo a corto termine fino alla prima settimana di gennaio - abbiamo anticipato che l'S&P500 potrebbe salire su un nuovo massimo storico sopra i 2134 punti - non vediamo però ulteriore potenziale di rialzo. Questo significa che l'S&P500 potrebbe salire ancora di un 3%-4% nelle prossime tre settimane. Per logica il ritmo di salita deve diminuire e ci dovrebbe essere una correzione intermedia - questo mentre il MACD giornaliero ha appena cominciato a girare e non ha ancora dato un segnale d'acquisto. Domani scadono i derivati di dicembre - pensiamo di conseguenza che l'S&P500 debba fermarsi. Idealmente dovrebbe esserci un consolidamento fino ai 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2059 punti. Dopo questa buona apertura l'indice è scivolato verso il basso, ha chiuso il gap e si è stabilizzato nel range 2046-2051 fino alle 20.00. Quando è stata comunicata la decisione della FED c'è stata una forte oscillazione e l'S&P500 ha toccato un minimo a 2042 punti. Poi è partito al rialzo, ha toccato i 2076 punti ed ha chiuso poco sotto a 2073 punti con un guadagno di 29 punti. La volatilità VIX è scesa a 17.86 punti (-3.09). CBOE Equity put/call ratio a 0.54. A cortissimo termine l'S&P500 è ipercomperato - a medio termine vale ancora il trend neutro e l'indice dovrebbe continuare ad oscillare nelle Bollinger Bands che sono ancora chiuse e parallele (2022-2118 punti).

Ora il future è a 2068 punti (+4 punti). Stamattina le borse europee sono schizzate al rialzo in quello che sembra un evidente eccesso di ottimismo. L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri e favoriamo decisamente l'inizio di una correzione. Visto che domani scadono i derivati di dicembre oggi le banche d'affari cercheranno di "ingessare" il mercato. Di conseguenza ci aspettiamo una discesa dal massimo e una chiusura in leggera perdita o senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 16 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2043.41 punti (+1.06%). Il reversal di lunedì ha avuto una continuazione al rialzo. Il movimento si è però praticamente spento prima delle 16.00 sui 2050 punti ed in seguito l'indice è semplicemente oscillato in laterale. L'S&P500 ha chiuso come atteso vicino ai 2040 punti. I traders osservano ora il settore 2058-2062 punti dove scorrono le MM a 50 e 200 giorni. Se oggi l'S&P500 non passa questo livello è probabile che ci sarà un sostanziale consolidamento ed una discesa fino ai 2012 punti prima che l'indice possa continuare il rialzo. L'S&P500 ha aperto a 2035 punti e nella prima ora di contrattazioni è salito fino ai 2050 punti. Poi si è fermato e per ore è oscillato in laterale tra i 2040 ed i 2053 punti. Sul finale è sceso ed ha chiuso a 2043 punti con un guadagno di 21 punti. La partecipazione al movimento è ancora suboptimale - sono solo alcuni settori tipo energia e banche a muoversi. La volatilità VIX è scesa a 20.95 punti (-1.78). È ancora relativamente alta e denota ancora una certa insicurezza. Dovrebbe sparire oggi se

Janet Yellen riuscir a presentare una convincente strategia per il futuro.

Ora il future é a 2045 punti (+8 punti). Le borse europee stamattina hanno ancora guadagnato terreno ed i futures americani hanno seguito. L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri a 2052 punti. Non crediamo che continuerà a salire. Probabilmente si fermerà in attesa del comunicato alla fine della seduta della FED previsto alle 20.00. Ad istinto non pensiamo che oggi ci sarà un altro rally - favoriamo piuttosto le prese di beneficio ed una chiusura sui 2030-2040 punti.

Commento tecnico - martedì 15 dicembre 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2021.94 punti (+0.48%). Ieri c'è stato un tentativo di rottura dell'importante supporto a 2000 punti - questo si è concluso con una caduta fino ai 1993 punti seguito da un immediato recupero e chiusura in positivo con volumi di titoli trattati in aumento. Questo sembra essere un key reversal day che si inserisce in maniera ideale nelle nostre previsioni. L'S&P500 dovrebbe aver toccato ieri un minimo significativo - dovrebbe essere iniziato un rialzo di corto termine fino alla prima settimana di gennaio. Questa spinta potrebbe sfociare in un nuovo massimo storico marginale sopra i 2134 punti. Strutturalmente il mercato sembra ancora molto fragile - di conseguenza qualsiasi posizione long deve essere assicurata con uno stop loss appena sotto i 1990 punti.

L'S&P500 ha aperto in pari sui 2012 punti. Per una quarantina di minuti è oscillato in laterale - poi i traders si sono decisi e l'indice è sceso ad ondate fino ad un minimo a 1993 punti toccato poco dopo la chiusura dei mercati finanziari in Europa. A questo punto le vendite si sono esaurite e l'indice ha cambiato direzione. È risalito di slancio fino ai 2018 punti, è oscillato per un paio d'ora tra i 2006 ed i 2016 punti e si è impennato sul finale per chiudere sul massimo giornaliero a 2022 punti con un guadagno di 9 punti. Anche il petrolio ha cambiato direzione dopo un minimo a 34.53 USD/barile - questo corrisponde allo scenario presentato nell'analisi del fine settimana.

Ora il future (marzo) è a 2023 punti (+14 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2030 punti. La seduta dovrebbe essere positiva. Idealmente dovrebbe esserci un ritracciamento fino ai 2020 punti prima della ripresa del rialzo. Questa fase potrebbe però mancare - in questo caso l'S&P500 dovrebbe chiudere oggi sui 2040 punti.

Commento tecnico - lunedì 14 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2012.37 punti (-1.94%).

Commento tecnico - venerdì 11 dicembre 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2052.23 punti (+0.23%). L'S&P500 ha svolto una seduta in trading range e ha giocato con la MM a 50 giorni. Evidentemente la fascia di supporto a 2040-2050 sta provocando una reazione. I rimbalzi sono però modesti e accompagnati da scarsa partecipazione. Di conseguenza nelle prossime seduta l'S&P500 deve scendere più in basso. Tra i 2040 ed i 2000 punti ci sono parecchi supporti intermedi che potrebbero provocare un minimo. La FED si riunirà il 15-16 dicembre e dovrebbe decidere un aumento dei tassi d'interesse del 0.25%. A livello economico questo lieve incremento del costo del denaro non avrà influsso. Ci potrebbero però essere conseguenze a livello di mercati finanziari considerando le enormi scommesse aperte a livello di derivati e carry trades. Ripetiamo che il mercato da segni di instabilità malgrado l'apparente calma ed esistono notevoli rischi di ribasso.

L'S&P500 ha aperto a 2046 punti ed è oscillato per tutta la giornata con ondate irregolari di una decina di punti. Si è mosso in 22 punti ed ha chiuso con una caduta sul finale a 2052.23 punti - un modesto guadagno di 4 punti. La volatilità è scesa di poco a 19.34 punti (-0.27).

Ora il future è a 2031 punti. Le borse europee sono nuovamente molto deboli ed il prezzo del petrolio è caduto su un nuovo minimo pluriennale. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2033 punti. Il primo movimento dopo l'apertura dovrebbe determinare l'esito finale. Ad istinto favoriamo un

recupero a 2045 punti. Potrebbe però anche esserci un sell off ed in questo caso il pavimento è solo a 2000 punti. I dati attesi alle 14.30 su vendite al dettaglio e prezzi al consumo (inflazione) potrebbero sostanzialmente cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 10 dicembre 13.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2047.62 punti (-0.77%). L'S&P500 ha pesantemente testato la fascia di supporto a 2040-2050 punti dove scorre anche la MM a 50 giorni. Ha toccato un minimo a 2036 punti ed ha chiuso a 2047 punti, in calo di 16 punti. Potrebbe risalire da questo livello o scendere direttamente fino ai 2000 punti. Il limite inferiore delle BB è a 2032 punti mentre il minimo di novembre è a 2019 punti. Probabilmente anche se il calo continua ci saranno parecchie pause e rimbalzi provocati dai numerosi livelli tecnici che ci sono tra i 2040 ed i 2000 punti - i traders hanno solo l'imbarazzo della scelta. La volatilità VIX è salita a 19.61 punti (+2.01) - la precedente correzione dell'S&P500 era terminata con VIX poco sopra i 20 punti. La candela di ieri sul grafico copre completamente la precedente - una situazione inusuale che non significa però nulla di particolare - diamo più peso alla serie di [tre candele rosse](#) che apre statisticamente la strada verso il basso.

Ora il future è a 2048 punti (+6 punti). Il future è in guadagno ma l'S&P500 aprirà praticamente in pari a 2049-2050 punti. Dovrebbe fare una seduta in trading range o tentare un altro affondo. Lo sapremo unicamente dopo la prima ora di contrattazioni. Ad istinto favoriamo la variante dell'affondo visto che le borse europee sono ancora in calo.

Commento tecnico - mercoledì 9 dicembre 13.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2063.59 punti (-0.65%). L'S&P500 è sceso fino ai 2052 punti e poi ha reagito ed è ripartito verso l'alto. La seduta è stata come atteso negativa - ha confermato però la tenuta del supporto a 2050 punti rafforzato dalla MM a 50 giorni (2048 punti) in ascesa. Di conseguenza ora l'S&P500 dovrebbe risalire sui 2085-2090 a ritoccare il bordo superiore del triangolo simmetrico. La tendenza a medio termine resta neutra con i conosciuti problemi di potenziale instabilità.

L'S&P500 ha aperto come atteso in gap down a 2063 punti e all'inizio è caduto fino ai 2053 punti. Dopo un rimbalzo di 10 punti c'è stato ancora un tentativo di ribasso che è terminato a 2052 punti. La successiva reazione è stata più intensa e a metà seduta l'S&P500 ha raggiunto i 2073.85 punti di massimo. Si è poi stabilizzato tra i 2060 ed i 2070 punti fino alla chiusura avvenuta a 2063.59 punti (-0.65%). La volatilità VIX è balzata a 17.60 punti (+1.76). Ormai la VIX è oggetto di speculazione e non si può più usare per identificare i punti tornanti - al massimo per giudicare la tendenza. Alla debolezza dei settori ciclici e di quelli legati alle materie prima si è contrapposta la forza della tecnologia (Nasdaq100 +0.02%). Sembra che il mercato stia ruotando tra i vari settori e marciando sul posto con gli istituzionali piuttosto venditori e passivi e i privati a comperare qualche titolo tecnologico.

Ora il future è a 2060 punti (+1 punto). Stamattina il future è sceso fino a 2052 punti ma dalle 10.30 sta recuperando. L'S&P500 sembra voler fare una seduta di consolidamento ed in trading range. Ci aspettiamo una chiusura sui 2065-2070 punti.

Commento tecnico - martedì 8 dicembre 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2077.07 punti (-0.70%). Prosegue la serie di sedute altalenanti - l'S&P500 rimane bloccato nel range 2040-2100 punti e si muove unicamente sulla base di singole notizie od impulsi. Ieri il prezzo del petrolio (37.63 USD/barile) è caduto sotto i 40 USD/barile e su un nuovo minimo pluriennale. Questo ha messo pressione sul settore dell'energia (-3.80%) che ha provocato il calo dell'S&P500 - le vendite hanno però colpito tutto il listino. Molto suggerisce che un movimento violento e sostanziale potrebbe concretizzarsi dal nulla ed in maniera improvvisa.

L'S&P500 é ormai da troppo tempo sul livello attuale e tutti osservano e conoscono il trading range - le scommesse di una rottura in una o nell'altra direzione si moltiplicano. Le Bollinger Bands scendono ormai strette e parallele a 2035 - 2213 punti. Sul grafico si profila un triangolo simmetrico che dovrebbe completarsi verso la metà del mese. La tendenza di medio termine é neutra e quindi in teoria l'indice dovrebbe restare intorno ai 2050 punti fino alla fine dell'anno. I rischi di ribasso sono però considerevoli a fronte di uno scarso potenziale di rialzo. A questo punto é necessario prendere le dovute precauzioni.

L'S&P500 ha aperto a 2087 punti e per le 17.30 é caduto sul minimo a 2067 punti. È poi oscillato per ore sui 2067-2075 punti e solo sul finale é ancora salito fino ai 2079 punti per chiudere infine a 2077.07 punti con una perdita di 14 punti - l'S&P500 ha trascorso l'intera giornata in negativo. Se non riesce a salire proverà a scendere - prossima tappa a 2050 punti o poco sopra.

Ora il futuro é a 2062 punti (-19 punti). Stamattina i ribassisti hanno preso il controllo delle operazioni e le borse europee stanno scivolando inesorabilmente verso il basso. L'S&P500 aprirà in gap down e questa é normalmente una premessa per una seduta negativa. Tra i 2050 ed i 2067 punti ogni chiusura é possibile.

Commento tecnico - lunedì 7 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2091.69 punti (+2.05%). L'S&P500 é ripartito al rialzo ed ha annullato in una seduta le perdite di mercoledì e giovedì. Il rapporto sul mercato del lavoro é stato positivo ma questo ha unicamente permesso all'indice di aprire sui 2054 punti. La ragione principale del rally é stata una dichiarazione di Mario Draghi in una conferenza a New York. Il capo della BCE ha praticamente rinnegato quanto deciso e comunicato il giorno prima - ha ribadito la sua ferma intenzione di aumentare gli interventi nel caso in cui quanto intrapreso finora non fosse sufficiente. In poche parole minaccia già di prendere ulteriori iniziative e dichiara implicitamente che le misure comunicate il giorno prima non sono la soluzione definitiva. Siamo sorpresi e delusi del comportamento di Mario Draghi che si sconfessa da solo - dovrebbe rilanciare l'economia tramite una comunicazione puntuale e razionale - così invece fomenta unicamente la speculazione con il risultato che l'economia reale lo ignora poiché ormai é poco credibile e gli analisti lo temono poiché continua a cambiare posizione facendo fare le capriole ai mercati finanziari.

L'S&P500 ha aperto a 2054 punti ed é salito fino alle 21.10 su un massimo a 2093.84 punti. Ha chiuso poco sotto a 2091.69 punti con normali volumi di titoli trattati. La volatilità VIX é ricaduta a 14.81 punti (-3.30 punti). Ora ci ritroviamo vicini alla chiusura di martedì scorso a 2102 punti. La tendenza di medio termine é neutra e gli indicatori sono misti e vicino a posizioni di equilibrio (come il MACD giornaliero). In linea di massimo dovrebbe ridiscendere dai 2100 punti anche se un'estensione fino ai 2134 punti é possibile in caso di notizie particolarmente favorevoli. Sul grafico sembra formarsi un triangolo simmetrico - se viene rispettato l'S&P500 deve salire oggi sui 2102 punti e ricadere.

Ora il futuro é a 2092 punti (+3 punti). Le borse europee sono in forte rialzo - le parole di Draghi unite ad un calo del cambio EUR/USD a 1.0810 fanno il loro logico effetto. L'S&P500 aprirà sui 2093 punti e quindi sul massimo di venerdì. Il primo impulso dopo l'apertura sarà decisivo. Se sale l'obiettivo é a 2100-2102 punti. Se scende farà una seduta in trading range e chiuderà sui 2080-2090 punti.

Commento tecnico - venerdì 4 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2049.62 punti (-1.44%). Ieri anche la borsa americana ha subito le conseguenze delle decisioni della BCE. I tassi d'interesse sono saliti e l'USD si é indebolito. C'è stata un'ondata di vendite che ha coinvolto in maniera omogenea tutto il listino. L'S&P500 é caduto fino ai 2042 punti di minimo ed ha chiuso poco sopra a 2049.62 punti. Probabilmente si sta sviluppando una correzione minore all'interno del conosciuto canale d'oscillazione 2000-2100 punti. La MM a 50 giorni a 2038 punti potrebbe costituire debole supporto - se si aggiunge però il limite

inferiore delle Bollinger Bands a 2038 punti si arriva alla conclusione che su questo livello ci deve per lo meno essere una prima reazione. In linea di massima ci aspettiamo però che questa spinta verso il basso si fermi più in basso, tra i 2000 ed i 2020 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2085 punti ed è sceso ad ondate fino ai 2042 punti di minimo. Solo nell'ultima mezz'ora di contrattazioni c'è stato un rimbalzo ed una chiusura a 2049.62 punti. La volatilità VIX è salita a 18.11 punti (+2.20) mentre i volumi sono stati alti ma non eccezionali. Non siamo ancora in grado di valutare le conseguenze di questa seduta negativa. Al momento non abbiamo ancora nessun segnale particolare e quindi partiamo dal principio che la tendenza a medio termine è e resterà neutra.

Ora il future è 2055 punti (+5 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in positivo e consolidare dopo la pessima seduta di ieri. I dati sul mercato del lavoro previsti alle 14.30 avranno un influsso decisivo. In linea di massima l'S&P500 dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere sui 2050-2055 punti. I venditori però devono prossimamente riapparire. Difficile dire se lo faranno già oggi o se aspetteranno una migliore occasione settimana prossima. Nella peggiore delle ipotesi l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 2035-2040 punti.

Commento tecnico - giovedì 3 dicembre 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2079.51 punti (-1.10%). Ieri l'S&P500 è ricaduto sotto i 2100 punti. La nostra previsione che l'S&P500 non sarebbe andato troppo in alto ha trovato un'immediata, inaspettata e benvenuta conferma. È difficile prevedere nel dettaglio cosa succederà nelle prossime settimane. Le sedute di BCE e FED con gli attesi cambiamenti nella politica monetaria provocheranno movimenti violenti ma di corta durata. In linea di massima dovrebbe valere la tendenza neutra a medio termine e quindi fino a fine mese l'S&P500 dovrebbe restare nel range 2000-2100 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2104 punti. Fino alle 17.00 è oscillato tra i 2100 ed i 2104 punti e solo in seguito è sceso. Il calo ha subito un'accelerazione nella seconda parte della seduta e l'S&P500 ha toccato un minimo a 2077 punti. Ha chiuso poco sopra a 2079.51 punti - la perdita di 23 punti compensa interamente il guadagno del giorno precedente. La volatilità VIX è salita a 15.91 punti (+1.24).

Ora il future è a 2086 punti (+6 punti). I mercati finanziari sono in subbuglio. La BCE ha abbassato di poco i tassi d'interesse - altre misure saranno comunicate durante la conferenza stampa che inizia alle 14.30. Il cambio EUR/USD sale a 1.0670 mentre le borse europee sono in calo. Sembra che Wall Street preferisca rimanere fuori dalla mischia. L'S&P500 dovrebbe fare una seduta in trading range e chiudere sui 2080-90 punti. Sconsigliamo però di fare trading sulla base di questa indicazione. La situazione nelle prossime ore potrebbe ancora cambiare radicalmente.

Commento tecnico - mercoledì 2 dicembre 11.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2102.63 punti (+1.07%). L'indice ISM a novembre è caduto sotto i 50 punti - questo significa che l'industria manifatturiera americana rischia di cadere in recessione. Questo preoccupante segnale potrebbe impedire alla FED di alzare a dicembre i tassi d'interesse. La borsa ha per assurdo festeggiato poiché il flusso di liquidità a basso prezzo sembra assicurato anche per il futuro. L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero e sopra i 2100 punti. Sullo slancio una modesta continuazione del movimento è probabile. Le Bollinger Bands scorrono parallele a 2038 - 2123 punti. Pensiamo che l'S&P500 debba ora salire fin verso i 2120 punti e poi ridiscendere. Dati economici diversi dalle previsioni potrebbero però ampliare questo range e permettere un test del massimo storico e annuale a 2134 punti. Ci riferiamo in particolare al Beige Book atteso stasera alle 20.00 e soprattutto ai dati sul mercato del lavoro a novembre previsti venerdì alle 14.30.

L'S&P500 ha aperto a 2087 punti e all'inizio è salito a 2098 punti. Dalla resistenza e come prima reazione al negativo indice ISM (16.00) è stato respinto verso il basso ed è tornato a 2087 punti. Poi i rialzisti hanno preso il controllo delle operazioni. L'S&P500 si è stabilizzato a 2090-2095 punti

fino alle 20.00 ed è infine salito fino ai 2103 punti. Ha chiuso poco sotto a 2012.63 punti con un guadagno di 22 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.67 punti (-1.46). Gli indicatori cambiano di poco visto che non basta una seduta positiva all'interno di un trend neutro a cambiare qualcosa. Ora il future è a 2103 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà in gap up ed in leggero guadagno. Probabilmente chiuderà il gap e poi oscillerà sui 2100-2015 punti fino alla chiusura.

Commento tecnico - martedì 1. dicembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2080.41 punti (-0.46%). Al rialzo delle borse europee è seguito il ribasso di quella americana. L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 2093 punti ed ha chiuso sul minimo a 2080 punti - la candela rossa contrasta con le candele bianche europee. Difficile dire se l'S&P500 ha iniziato un'altra correzione minore - non vuole salire sopra i 2100 punti e quindi a questo punto non esistono molte alternative. Gli indicatori di medio termine sono neutri - quelli a corto termine misti come mostra l'esempio del MACD. A questo punto qualsiasi oscillazione tra i 2000 ed i 2100 punti è possibile. La nostra previsione di un mercato senza direzione fino a fine anno esce rafforzata dalle ultime sedute.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 2093 punti. Non è però sceso in maniera regolare - ci sono state ondate, reazioni e rimbalzi, anche di 8 punti. Dopo le 20.00 sono però prevalse le vendite e l'indice ha chiuso sul minimo a 2080 punti con volumi di titoli trattati nuovamente sopra la media. Questo calo non è quindi da sottovalutare. La volatilità VIX è salita a 16.13 punti (+1.01).

La divergenza tra America ed Europa non può persistere senza un adattamento attraverso i cambi. O cade l'Europa, o sale l'America o scende il cambio EUR/USD - favoriamo la prima variante.

Ora il future è a 2089 punti (+9 punti). L'S&P500 recupera la perdita di ieri e dovrebbe riprendere le contrattazioni sui 2090 punti. In teoria dovrebbe esserci una seduta in trading range. È possibile che i venditori di ieri riappaiano - favoriamo quindi una chiusura nella parte inferiore del range - questo significa 2080-2084 punti. L'indice ISM di novembre, atteso alle 16.00, potrebbe dare direzionalità al mercato. Gli ultimi dati congiunturali [non sono incoraggianti](#) e anche questo dato potrebbe essere una sorpresa negativa.

Commento tecnico - lunedì 30 novembre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2090.11 punti (+0.06%). Il Black Friday ha partorito una seduta insignificante che si è conclusa con un nulla di fatto. L'S&P500 si è mosso in soli 9 punti e ha chiuso invariato con volumi di titoli trattati molto bassi. Rileviamo unicamente che l'S&P500 non ha attaccato i 2100 punti malgrado che giovedì il future avesse dato l'impressione che l'indice volesse rompere questa resistenza.

Ora il future è a 2094 punti (+4 punti). Stamattina presto il future era a 2086 punti - poi è salito insieme alle borse europee. Ancora una volta l'S&P500 aprirà sul massimo di settimana scorsa e potrebbe attaccare i 2100 punti. Nelle precedenti 5 sedute ha sempre fatto marcia indietro. Oggi non vediamo nulla di nuovo che possa giustificare un'accelerazione al rialzo. Avremo probabilmente un'altra seduta con andamento divergente tra Europa (+1%) ed America - l'S&P500 dovrebbe svolgere una seduta nel range di settimana scorsa e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 27 novembre 14.00

Giovedì la borsa americana era chiusa in occasione della Festa del Ringraziamento (Thanksgiving). La seduta odierna sarà accorciata di 3 ore. Il mercato chiuderà alle 13.00, ora locale.

Ora il future è a 2091 punti (+3 punti). Le borse europee salgono ma l'America non segue. L'S&P500 aprirà sui 2094 punti - nel range delle precedenti sedute. Difficile dire se ci sarà un tentativo di raggiungere i 2100 punti o se avremo, come per logica, un'altra seduta senza volatilità e senza sostanziali variazioni. Sicuramente i volumi saranno scarsi.

Commento tecnico - giovedì 26 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2088.87 punti (-0.01%). La seduta è stata insignificante. L'S&P500 è oscillato in soli 7 punti ed ha chiuso invariato. I volumi di titoli trattati erano nettamente sotto la media, segno che molti americani erano già assenti. Oggi è la Festa del Ringraziamento e la borsa è chiusa. Non diamo peso a questa seduta con pochi volumi e non pensiamo che il fatto che ancora una volta l'S&P500 non abbia attaccato i 2100 punti sia importante. Gli amanti dei dettagli vedono una mini serie di 4 massimi discendenti - fare una previsione sulla base di questa osservazione non fa però senso.

L'S&P500 ha aperto a 2090 punti e nella prima ora di contrattazioni è sceso sul minimo a 2086 punti ed è salito sul massimo a 2093 punti. Poi si è limitato ad oscillare in questo range e chiudere invariato e sul livello d'apertura. Il piccolo doji sul grafico mostra che questa seduta non ha nulla da dire.

Ora il future è a 2097 punti (+9 punti). Oggi le borse europee sono nuovamente partite al rialzo e il future sull'S&P500 sta seguendo. Non capiamo le cause di questo movimento anche perché il cambio EUR/USD è fermo a 1.0620. Oggi la borsa è chiusa in occasione di Thanksgiving.

Commento tecnico - mercoledì 25 novembre 13.05

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2089.14 punti (+0.12%). L'S&P500 è inizialmente caduto fino ai 2070 punti. Ha però prontamente recuperato ed è tornato nel trading range delle precedenti sedute - dopo la svendita iniziale provocata dall'incidente tra l'aviazione militare turca e quella russa l'S&P500 è oscillato tra i 2086 ed i 2094 punti. Ha chiuso a 2089.14 punti con volumi nella media e un leggero aumento della volatilità VIX a 15.93 punti (+0.31). Oggi è l'ultima seduta prima della lunga pausa di Thanksgiving - i traders potrebbero scegliere di stare tranquilli o tentare finalmente di attaccare i 2100 punti. Poiché il grave incidente di ieri non è stato utilizzato per provocare una correzione è improbabile che qualcuno tenterà di farlo oggi. Tutti guardano i 2100 punti di S&P500 ed i 100 punti di USD Index - in caso di attacco è probabile che questo avvenga contemporaneamente su entrambi i fronti e provochi per lo meno una falsa rottura al rialzo. Tecnicamente sarebbe ottimale osservare un key reversal day o un'accelerazione al rialzo con volumi in maniera da avere indicazioni chiare - molto probabilmente però in caso di rottura l'S&P500 si fermerà appena sopra i 2100 punti lasciando poi il tempo agli analisti tecnici di scatenarsi in ipotesi.

Ora il future è a 2090 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri e sul bordo superiore del range settimanale. Impossibile dire in anticipo se si fermerà sui 2095 punti o se tenterà di raggiungere i 2100 punti. Probabilmente molto dipenderà dai numerosi dati economici attesi tra le 14.30 e le 16.00 e dal comportamento dei cambi. L'USD Index ha leggermente superato i 100 punti ma si è fermato senza fare ulteriori progressi. La seduta sarà positiva come da tradizione prima di Thanksgiving. C'è solo da sapere se la plusvalenza finale sarà più sui 5 punti che sui 10-15 punti.

Commento tecnico - martedì 24 novembre 13.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2086.59 punti (-0.12%). L'S&P500 si è effettivamente mosso nel range di venerdì e ha chiuso senza sostanziali variazioni. Ha toccato un massimo a 2095 punti restando poi per quasi due ore su questo livello senza fare tentativi di salire più in alto. Al momento non c'è l'intenzione e la motivazione per tentare un attacco dei 2100 punti. I moderati volumi di titoli trattati suggeriscono che la pausa è solo un consolidamento. L'S&P500 è però a medio termine in un trend neutro ed oscilla nel canale 2000-2100 punti con una possibile estensione fino ai 2134 punti, massimo storico. Di conseguenza nell'immediato è più probabile una discesa verso i 2050 punti che un'accelerazione al rialzo. In caso di correzione l'obiettivo si situa sui 1980-2000 punti. L'S&P500 ha aperto a 2088 punti e per le 16.20 è salito sul massimo a 2095 punti. Per circa un'ora è oscillato su questo livello. Dopo le 12.00 (ora locale) ha deciso di scendere e ha toccato un minimo a 2081 punti prima di rimbalzare e chiudere a 2086 punti, in calo di 2 punti. La volatilità VIX è

stabile a 15.62 punti (+0.15).

Ora il future é a 2076 (-8 punti). Stamattina l'aviazione turca ha abbattuto un caccia russo che volava sul suo territorio. Questo grave incidente ha provocato un'ondata di vendite in Europa e ha influenzato anche il future sull'S&P500. Difficile dire se l'effetto é momentaneo o se questo evento può provocare una correzione. L'S&P500 aprirà sui 2080 punti e sul minimo di ieri. Probabilmente la prima reazione dopo l'apertura mostrerà le intenzioni degli investitori. Se l'S&P500 risale subito farà un'altra seduta in trading range con chiusura sui 2080 punti. Se invece scende potrebbe cadere fino ai 2065 punti.

Il dato sul PIL atteso alle 14.30 potrebbe dare già in anticipo una direzione alla seduta.

Commento tecnico - lunedì 23 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2089.17 punti (+0.38%). L'S&P500 è salito fino ad un massimo a 2097 punti. Ha chiuso 8 punti più in basso a 2082 punti con un guadagno di 8 punti. Sul grafico appare un'altra candela bianca con minimo e massimo ascendenti - il rialzo di corto termine é intatto. La tendenza a medio termine é neutra e quindi questa spinta di rialzo difficilmente dovrebbe far salire l'S&P500 su un nuovo massimo storico. Più probabile é che l'indice venga respinto verso il basso dai 2100 punti come suggerisce lo svolgimento della seduta di venerdì. La settimana entrante é contrassegnata dalla festa di Thanksgiving di giovedì. Senza uno stimolo particolare ed imprevisto é improbabile che i traders prendano iniziative e tentino un attacco al massimo storico prima della lunga pausa di 4 giorni. Venerdì in America é giorno festivo anche se la borsa é aperta. L'S&P500 ha aperto sul massimo di giovedì a 2085 punti - é salito fino alle 16.15 ed ha toccato un massimo a 2097 punti. Qui la spinta di rialzo si é esaurita e l'S&P500 é poi scivolato verso il basso toccando un minimo a 2085 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni é rimbalzato ed ha chiuso a 2089 punti. La volatilità VIX é scesa a 15.47 punti (-1.52).

Ora il future é a 2088 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà nel range di venerdì e difficilmente dovrebbe uscirne. Oggi le borse oscillano senza tendenza. Il prezzo del petrolio é tornato a salire dopo che l'Arabia Saudita ha dichiarato di voler intraprendere tutto quanto é necessario (parafrasando Mario Draghi) per stabilizzare i prezzi. Le premesse sono per una seduta improntata alla stabilità con chiusura sui 2085-2090 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 novembre 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2081.24 punti (-0.11%). Seduta noiosa e senza sorprese che in effetti ha ricalcato la giornata di martedì.

Da una parte i rialzisti possono essere contenti che l'S&P500 ha mantenuto i guadagni delle precedenti tre sedute. D'altra parte l'S&P500 non é riuscito a fare ulteriori progressi e attaccare la resistenza a 2100 punti. Gli indicatori di corto termine stanno lentamente girando (p.e. MACD giornaliero) e si apprestano a dare quel segnale di acquisto che é già evidente a livello di grafico. La volatilità VIX si é assestata a 16.99 punti (+0.14) - troppo alta per parlare di mercato fiducioso e troppo bassa per suggerire una ripresa della correzione. Gli indicatori si stanno semplicemente stabilizzando in posizione neutra e questo sembra confermare la nostra previsione a medio termine. Ci vorrebbe una seduta negativa per raffreddare l'entusiasmo dei rialzisti - sarà difficile che si verifichi prima di un test dei 2100 punti. In ogni caso raramente di venerdì cambia l'intonazione settimanale che finora é stata positiva.

L'S&P500 ha aperto a 2083 punti ed é semplicemente oscillato tra i 2079 ed i 2086 punti fino alla chiusura a 2081 punti. È stata una seduta senza spunti che si é sviluppata in un range di soli 7 punti - una calma surreale. Il momentum favorisce una modesta continuazione del movimento di rialzo anche oggi.

Ora il future é a 2086 punti (+7 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in gap up a 2092 punti.

Questa sembra la premessa ideale per un attacco ai 2100 punti. In pratica non vediamo le ragioni per questo ulteriore balzo verso l'alto. A decidere sarà il primo impulso all'apertura che secondo noi

sarà un ritracciamento. Se si chiude il gap fino ai 2086 avremo un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Se invece l'S&P500 continua a salire dovrebbe toccare i 2100 punti. È probabile che il primo tentativo di passare questa barriera verrà respinto. La chiusura in questo caso dovrebbe trovarsi poco sotto sui 2090-2095 punti.

Commento tecnico - giovedì 19 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2083.58 punti (+1.62%). L'S&P500 ha guadagnato 33 punti ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero - in questa maniera almeno il capitolo correzione è da archiviare. L'analisi tecnica riesce a seguire uno sviluppo armonico del mercato o può identificare situazioni estreme in grado di causare inversioni di tendenza. Quando invece il mercato cambia direzione a causa di un evento particolare senza prima raggiungere livelli significativi o senza suggerire che l'opinione degli investitori sta cambiando (p.e. con un periodo di accumulazione) non riusciamo a prevedere questi movimenti. L'intensità del rialzo da lunedì ci ha sorpreso. Ora si tratta di capire come si svilupperà questo movimento a corto termine. Dopo tre giorni ed il ritorno dell'S&P500 nel range 2000-2100 (2134 punti) è presto per dare un'opinione fondata. A livello fondamentale non vediamo però cambiamenti rispetto ai mesi precedenti. Già a gennaio nelle "previsioni 2015" avevamo previsto che la FED avrebbe alzato i tassi d'interesse una volta del +0.25% nel corso dell'anno e poi si sarebbe fermata. Non siamo dei visionari - lo abbiamo scritto perché era un evento scontato - solo la tempistica era poco chiara. Non pensiamo che questa mossa, praticamente sicura per inizio dicembre, possa essere una ragione valida per un rialzo su un nuovo massimo annuale anche perché il mercato gioca un altro scenario (descritto nel commento tecnico di stamattina). Basandoci sugli indicatori di medio termine pensiamo di conseguenza che l'S&P500 debba frenare la salita sui 2100 punti e poi oscillare in laterale fino alla fine dell'anno.

L'S&P500 ha aperto a 2058 punti. All'inizio è oscillato tra i 2058 ed i 2063 punti. Dopo la chiusura in Europa è salito più in alto ed è oscillato fino alle 20.00 tra i 2063 ed i 2069 punti. Dopo la pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta della FED c'è stata una spinta di rialzo in due fasi e l'S&P500 ha toccato un massimo a 2085 punti. Ha chiuso poco sotto a 2083.58 punti. La volatilità VIX è caduta a 16.85 punti (-1.99). Non abbiamo ancora un segnale d'acquisto malgrado il rally di 66 punti in tre sedute - troppo poco tempo per reagire.

Ora il future è a 2084 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2090 punti. Il future sta però scendendo dal massimo di stamattina a 2089 punti. L'entusiasmo sta scemando e probabilmente ci sarà una seduta come quella di martedì.

Commento tecnico - mercoledì 18 novembre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2050.44 punti (-0.13%). Ieri abbiamo intuito perfettamente le intenzioni del mercato. L'S&P500 ha chiuso il gap d'apertura, è salito fino ai 2066 punti e poi è ridisceso ed ha chiuso praticamente in pari a 2050 punti. La spinta di ieri si è esaurita ed ora l'S&P500 si trova a corto termine in una situazione tecnica molto instabile. Se riesce per una o due sedute a salire e restare sopra i 2068-2070 punti la correzione è finita e riprende l'oscillazione in laterale sui 2000-2100 (2134 punti). Noi favoriamo però, sulla base dei segnali forniti dagli indicatori, la ripresa della correzione - a questo scopo l'S&P500 dovrebbe ridiscendere e restare sotto i 2050 punti. In seguito la correzione dovrebbe continuare verso i conosciuti obiettivi - per lo meno fino ai 2000 punti - al massimo fino ai 1965 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2054 punti e all'inizio è sceso fino ai 2050 punti. Poi sono tornati i compratori che sono riusciti a far salire l'indice fino ai 2066 punti. A metà seduta la spinta si è esaurita ed a balzi irregolari l'S&P500 è ridisceso fino ai 2046 punti. Un rimbalzo sul finale ha fissato la chiusura a 2050.44 punti (-0.13%) La volatilità VIX sale a 18.84 punti e resta relativamente alta. Gli indicatori di corto termine si muovono tra il neutro ed il sell - i segnali sono deboli ma prevale un'intonazione negativa.

Ora il future è a 2051 punti (+2 punti). Il future sale di 2 punti ma in effetti l'indice vale 2057 punti.

Aprirà nel range di ieri e l'esito della seduta é incerto. Il calcolo delle probabilità favorisce una seduta in trading range ma qualsiasi risultato tra i 2046 ed i 2066 punti é possibile. Il prezzo del petrolio é stato ultimamente un buon indicatore - ora sale del +1.5% e quindi crediamo che la seduta sarà moderatamente positiva. Tirando ad indovinare (ultimamente centriamo spesso) ci aspettiamo una chiusura sui 2055 punti.

Commento tecnico - martedì 17 novembre 13.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2053.19 punti (+1.49%). Ieri avevamo previsto che dai 2000-2020 punti si doveva sviluppare un rimbalzo tecnico in direzione dei 2040 punti - siamo stati però sorpresi, anche nella tempistica, da questa forte reazione che ha fatto risalire l'S&P500 dal minimo giornaliero a 2019 punti direttamente fino ai 2053 punti. I 2040-2050 punti non sono più significativi - nelle ultime due sedute sono stati superati nelle due direzioni senza reazione. Non sappiamo cosa significa il rialzo di ieri che sembra troppo forte per essere un semplice rimbalzo tecnico. La tendenza di medio termine é neutra e quindi a corto termine qualsiasi movimento nel range 2000-2100 punti é possibile. Sembra però che gli investitori stiano giocando uno scenario ben preciso - la discesa del cambio EUR/USD su un nuovo minimo a 1.0643, il balzo del prezzo del petrolio, la caduta del prezzo dell'oro ed il rally delle borse non sembrano casuali. Al momento però non possiamo fare delle previsioni valide - gli indicatori di corto termine hanno appena reagito e finora considerano ancora la correzione in direzione dei 2000 punti come la variante più probabile. L'S&P500 ha aperto in negativo ed é subito caduto sul minimo a 2019 punti. Ha immediatamente reagito ed é risalito a 2033 punti. Fino a metà giornata é oscillato tra i 2025 ed i 2033 punti per poi partire con decisione al rialzo. Ha chiuso sul massimo giornaliero a 2053.19 punti (+1.49) trascinato dal settore dell'energia (+3.33%). Non sappiamo se questa seduta positiva rappresenta già la fine della correzione o solo un rimbalzo tecnico - concretamente non sappiamo se ci deve ancora essere una discesa verso i 2000 punti (ev. 1965 punti) o se l'S&P500 ricomincia a salire in direzione dei 2100 punti. La chiusura sul massimo ed i volumi di titoli trattati nella media suggeriscono che ci deve oggi essere una continuazione verso l'alto. La spinta potrebbe però già esaurirsi sui 2060-2065 punti e poi l'S&P500 potrebbe ricominciare a correggere. Dobbiamo osservare la seduta odierna per poter fare delle valide ipotesi sullo sviluppo a corto termine.

Ora il future é a 2056 punti (+8 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up a 2062 punti. Crediamo che ora stiano esagerando - il prezzo del petrolio é in calo e non capiamo da dove potrebbe venire l'impulso per un'altra seduta decisamente positiva. Di conseguenza crediamo che l'S&P500 scenderà a chiudere il gap e svolgerà poi una seduta in trading range. Prevediamo una chiusura sui 2050 punti.

Commento tecnico - lunedì 16 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2023.04 punti (-1.12%). L'S&P500 é caduto di 23 punti e ha rotto senza reazioni significative il supporto a 2040 punti. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero a 2023 punti con volumi di titoli trattati in aumento. Gli attentati di Parigi non hanno influito - le prime vaghe notizie sono trapelate verso le 21.30 quando l'S&P500 era già a 2022-2023 punti. La dinamica della correzione e la pressione di vendita sono in aumento mentre gli indicatori mostrano che esiste ancora spazio verso il basso. Di conseguenza é molto probabile che la correzione debba continuare. Il prossimo obiettivo é a 2100 punti - crediamo che al massimo l'S&P500 debba scendere durante questa correzione fino ai 1950 punti - un ritracciamento dei 2/3 dell'ultima gamba di rialzo corrisponde ai 1965 punti. Il limite inferiore delle Bollinger Bands é a 2016 punti - é molto probabile che tra i 2000 ed i 2020 punti ci sia una sostanziale pausa ed eventualmente un rimbalzo tecnico fino ai 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto salendo subito sul massimo giornaliero a 2044 punti. In seguito é caduto fino ai 2027 punti. Ha consolidato sui 2027 - 2033 punti e poi ha provato e recuperare il supporto a 2040 punti. L'indice é risalito a 2041 punti ma da metà seduta i ribassisti hanno ripreso il controllo delle

operazioni e l'hanno mantenuto fino alla chiusura. La volatilità VIX si è impennata a 20.08 punti (+1.71) - la prima ovvia resistenza è stata raggiunta e potrebbe provocare una reazione. Ora il future è a 2022 punti (+4 punti). Gli investitori hanno deciso di ignorare gli attentati terroristici di Parigi. È una buona scelta che mostra come il razionalità prevale sulle emozioni. Dopo una debole apertura le borse europee sono tornate in positivo e l'S&P500 ha seguito. Dalle 10.00 regna la calma e la stabilità. L'S&P500 aprirà sui 2028 punti e nel range di venerdì. Le premesse sono per una seduta di pausa e l'S&P500 dovrebbe chiudere sul livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 13 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2045.97 punti (-1.40%). Ieri l'S&P500 ha perso 29 punti - ha superato il supporto intermedio a 2064 punti ed ha chiuso sul minimo giornaliero e nell'importante fascia di supporto a 2040-2050 punti. Non ci aspettavamo questa caduta proprio ieri - il movimento era però previsto da tempo. Secondo gli indicatori questa spinta verso il basso ha ancora del cammino da percorrere. Sui 2040 punti si dovrebbe però sviluppare un breve e modesto rimbalzo tecnico. In seguito il calo dovrebbe continuare e al momento una discesa sui 2100 punti sembra la variante più probabile. Difficilmente però l'indice scenderà poi più in basso - la tendenza a medio termine è neutra, il previsto aumento dei tassi d'interesse a dicembre è, sulla base di esperienze passate, positivo e i mercati finanziari sono in uno dei migliori periodi dell'anno. Finora la pressione di vendita è stata moderata.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2065 punti. Nella prima ora di contrattazioni non ha recuperato ma è oscillato in laterale tra i 2060 ed i 2067 punti. Questo ha condannato l'indice a una seduta negativa. Una prima spinta di ribasso ha fatto scendere l'S&P500 a 2055 punti. C'è stata ancora una reazione fino ai 2060 punti. Dopo le 20.00 i venditori hanno preso definitivamente il comando delle operazioni e hanno schiacciato l'S&P500 fino ai 2045 punti dove ha chiuso. I volumi di titoli trattati sono stati nella media con un netto aumento per il DJ Industrial. La volatilità VIX è salita a 18.37 punti (+2.31). Resistenza è sui 20 punti.

Ora il future è a 2035 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà ancora una volta in gap down e sui 2042 punti. Dovrebbe rimbalzare dai 2040 punti e chiudere senza sostanziali variazioni visto che di venerdì una reazione contro trend è poco probabile. I dati attesi alle 14.30 potrebbero cambiare questa situazione di partenza ma non la previsione di un rimbalzo dai 2040 punti.

Non crediamo che oggi si verificherà un'accelerazione al ribasso ma non possiamo escluderla visto che le premesse sono per una seduta negativa e mancano solo 6 punti al supporto - se inaspettatamente i 2040 punti non provocano una reazione positiva consigliamo di allacciare le cinture di sicurezza.

Commento tecnico - giovedì 12 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2075.00 punti (-0.32%). L'S&P500 ha effettivamente chiuso il gap up d'apertura - è subito sceso fino ai 2075 punti. Poi però, invece che chiudere in pari o in guadagno, ha terminato la giornata sul minimo ed in calo di 6 punti. Non diamo troppo peso a questa seduta negativa visto che l'S&P500 dopo il calo iniziale si è limitato ad oscillare nel range del giorno prima - inoltre i volumi modesti e la giornata festiva suggeriscono che il movimento è stato casuale. Nell'immediato l'S&P500 è catturato tra il supporto a 2040-2050 punti e la resistenza a 2100 punti. Il deterioramento degli indicatori ci dice che la variante più probabile è una continuazione della correzione. L'obiettivo è a 2040-2050 punti ma non escludiamo la possibilità che ci sia un'accelerazione al ribasso in caso di rottura del supporto. In effetti a livello di sentiment vediamo che molti sarebbero sorpresi da un simile movimento - inoltre notiamo che strutturalmente il mercato è sempre più fragile visto che il numero dei titoli che sostengono l'indice è in costante diminuzione.

L'S&P500 ha aperto a 2086 punti ed è sceso a 2075 punti chiudendo il gap d'apertura. Poi ha ripetuto questo movimento. È risalito a 2086 punti ed è ricaduto a 2075 punti dove ha chiuso. La

volatilità VIX é salita a 16.06 punti (+0.77). È divertente osservare come i traders manipolano la VIX per muovere l'S&P500. Al giorno d'oggi, grazie ai derivati, la VIX non é più sul cortissimo termine un valido indicatore ma un valore speculativo con alta volatilità.

Ora il future é a 2065 punti (-4 punti). Stamattina le borse europee ed il future sull'S&P500 sono scivolati verso il basso. Alcune dichiarazioni di Mario Draghi davanti all'Europarlamento sono state interpretate negativamente. L'S&P500 aprirà sui 2071 punti. Decisiva sarà la prima reazione dopo l'apertura. Se l'S&P500 non risale immediatamente a chiudere il gap a 2075 punti la seduta sarà negativa. Il supporto intermedio a 2064 punti dovrebbe però reggere.

Commento tecnico - mercoledì 11 novembre 15.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2081.72 punti (+0.15%). L'S&P500 ha svolto una seduta nel range di lunedì - ha toccato un minimo ascendente a 2069.91 punti. L'indicatore MACD accentua il segnale di vendita. Oggi in America si festeggia il Veteran's Day - le borse sono aperte ma molti operatori saranno assenti. Considerando che ieri l'S&P500 non é sceso più in basso malgrado la caduta di Apple (-3.18%) é probabile che oggi ci sia un modesto rimbalzo prima della continuazione della correzione.

L'S&P500 ha aperto a 1974 punti. È salito con due spinte fino ai 1979 punti ma poi é ricaduto a 1970 punti per le 18.00. Si é fermato poco meno di 2 punti sopra il minimo di ieri e poi é risalito in maniera irregolare fino al massimo giornaliero a 1983.67 punti. Ha chiuso poco più in basso a 1981.72 punti (+0.15%) con volumi di titoli trattati in netto calo. La volatilità VIX é scesa a 15.32 punti.

Tecnicamente questa seduta non ci ha detto nulla di nuovo - ha solo confermato l'impressione che la pressione di vendita é modesta e che la correzione sarà minore e non lineare.

Ora il future é a 2084 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà sui 2090 punti e quindi in gap up. Questa non ci sembra la giornata ideale per una sorpresa ed un'accelerazione al rialzo. Crediamo quindi che il gap fino ai 2083 punti verrà chiuso e che poi l'S&P500 si muoverà nel range di martedì o poco sopra. Prevediamo una chiusura sui 2080-2088 punti.

Commento tecnico - martedì 10 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2078.58 punti (-0.98%). Ieri c'è stata la peggior seduta dall'inizio del rialzo di corto termine a fine settembre. L'S&P500 ha chiuso decisamente in perdita sotto i 2100 punti e questo dovrebbe costituire la fine di questo movimento. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un debole segnale di vendita e si unisce agli indicatori di sentiment e partecipazione che già precedentemente suggerivano l'apertura di posizioni short (trading). In linea di massima prevediamo una modesta ed incerta correzione minore fino ai 2040-2050 punti. Esiste però l'incognita della psicologia che non sappiamo come si é rispecchiata sulle posizioni degli investitori. Nessuno prevede ora un ribasso visto che l'economia sembra ricominciare a crescere (job report), sia pure a ritmo ridotto, ed é iniziato il periodo statisticamente più favorevole dell'anno. Se molti sono speculativamente long é possibile che l'obbligata chiusura di molti posizioni speculative possa provocare un effetto a valanga come ad agosto. Ripetiamo che ora esiste poco potenziale di ribasso di fronte a notevoli rischi di ribasso. Rischio non significa probabilità - la tendenza a medio termine é neutra e quindi lo sviluppo più probabile fino a fine anno é l'oscillazione tra i 2040 ed i 2134 punti. Se però per una ragione o per l'altra il supporto a 2040 punti venisse nuovamente attaccato e superato dovrebbe esserci un fuggi fuggi dalle conseguenze ancora incalcolabili.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2092 punti ed é sceso per le 18.00 sul minimo a 2068 punti. Ha poi recuperato una decina di punti, é oscillato in laterale ed ha chiuso a 2078 punti, in calo di 20 punti. I volumi di titoli trattati erano nella media e l'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero - la pressione di vendita é modesta. Non bisogna però sottovalutare questo movimento avvenuto senza particolari notizie negative. La volatilità VIX é balzata a 16.52 punti (+2.19) - la CBOE Equity put/call ratio é salita a 0.76 - i traders si aspettano un'ulteriore discesa dell'S&P500.

Ora il future é a 2068 punti (-5 punti). Dopo una buona apertura in Europa sono tornati i venditori e gli indici sono scivolati verso il basso. Come ieri le perdite sono modeste. L'S&P500 aprirà sui 2074 punti e nel range di ieri. Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi ma non ci aspettiamo sconvolgimenti. Verso il basso c'è supporto a 2063 e 2068 punti - verso l'alto resistenza é a 2092-2100 punti. Pensiamo che nella prima ora di contrattazioni verrà fissato il range giornaliero e poi non succederà più nulla - ad istinto favoriamo una chiusura sui 2080 punti.

Commento tecnico - lunedì 9 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2099.20 punti (-0.03%). L'S&P500 ha reagito con rilassatezza e noncuranza al buon job report reso noto alle 14.30. Ha aperto e chiuso praticamente invariato e durante la giornata é oscillato in soli 19 punti. Lentamente l'indicatore MACD sta ruotando e si appresta a dare un segnale di vendita. L'indice resta strenuamente in ipercomperato (RSI a 65.77 punti) e quindi potrebbe mantenersi su questi livelli ancora per parecchi giorni o tentare addirittura di attaccare il massimo a 2134 punti imitando la tecnologia. Il potenziale di rialzo é però modesto di fronte a consistenti rischi di ribasso dovuti ad una netta sopravvalutazione fondamentale. La partecipazione al rialzo é in calo e sempre meno titoli spingono l'indice verso l'alto.

L'S&P500 ha aperto sui 2100 punti e subito é salito sul massimo a 2102 punti. Poi é caduto e poco dopo le 16.00 ha toccato il minimo a 2083.74 punti. Sul grafico appare la terza candela consecutiva con minimo a massimo discendenti. Per il resto della giornata l'S&P500 é oscillato in questo range ed ha chiuso invariato e nuovamente sui 2100 punti.

Ora il future é a 2087 punti (-6 punti). Stamattina sporadiche vendite hanno fatto scendere le borse europee e scivolare verso il basso il future sull'S&P500. Il calo é modesto ma il future non recupera. L'S&P500 aprirà sui 2094 punti e probabilmente ripeterà la seduta di venerdì.

Commento tecnico - venerdì 6 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2099.93 punti (-0.11%). Ieri l'S&P500 é sceso fino ai 2090 punti. Ha però recuperato e chiuso al centro del range giornaliero a 2100 punti. Non diamo di conseguenza troppo peso alla candela sul grafico con minimo e massimo discendenti. Gli indicatori che usiamo per il trading mandano segnali misti - il gruppo breadth (partecipazione) ha dato ieri un segnale di vendita che si aggiunge a quello del sentiment. Ci vuole però per lo meno una chiusura sotto i 2090 punti per avere un chiaro segnale di vendita e poter confermare l'inizio di una correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2102 punti ed é subito salito sul massimo a 2108 punti. Per le 16.50 é caduto sul minimo a 2090 punti ed a questo punto i giochi erano già fatti. Per il resto della giornata l'indice é oscillato in laterale stringendo il range ed ha chiuso a 2100 punti, in calo di 2 punti. La volatilità VIX é scesa a 15.05 punti (-0.46) - evidentemente gli speculatori sono in difficoltà nel prevedere il mercato e le oscillazioni della volatilità non corrispondono inversamente a quelle dell'S&P500.

Ora il future é a 2097 punti (+3 punti). Le borse sono tranquille e poco mosse. Tutti attendono il report sul mercato del lavoro americano a ottobre previsto alle 14.30. Da circa mezz'ora il future sale - il mercato tenta di anticipare un'accelerazione al rialzo e spesso é nel giusto. Noi stiamo a guardare ed evitiamo di opporci al trend. Spesso quando un dato viene atteso con trepidazione non succede nulla.

Commento tecnico - giovedì 5 novembre 14.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2102.31 punti (-0.35%). L'S&P500 si é mosso nel range del giorno precedente senza fornire nuove informazioni tecniche. La perdita di 7 punti é insignificante.

L'indice é sceso fino ai 2097 punti ma per la terza seduta consecutiva chiude sopra i 2100 punti - questo livello sta diventando supporto. La tendenza di corto termine é ancora rialzista e malgrado ipercomperato e eccesso d'acquisti non vediamo segnali di massimo o di inversione di tendenza. L'S&P500 é salito subito sul massimo giornaliero a 2114 punti. Poi ad ondate irregolari é caduto

fino ai 2097 punti, minimo di martedì. I venditori si sono ritirati e l'indice è risalito sui 2105 punti - ha chiuso a 2102.31 punti, in calo di 7 punti. La volatilità VIX è salita a 15.51 punti (+0.97). I traders stanno usando la VIX per speculare al ribasso sull'indice usando l'effetto leva. Se non riescono nel loro intento nelle prossime una a due sedute batteranno in ritirata. Ora il future è a 2101 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range delle due precedenti sedute. Probabilmente prima di domani e dell'importante rapporto sul mercato del lavoro americano nessuno oserà prendere iniziative. Di conseguenza prevediamo un'altra seduta in trading range con chiusura sui 2105-2110 punti.

Commento tecnico - mercoledì 4 novembre 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2109.79 punti (+0.27%). I rialzisti insistono e sfidando l'ipercomperato sono riusciti a spingere l'S&P500 su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 2116.48 punti. La candela sul grafico con massimo a minimo ascendenti conferma che il rialzo è intatto. La partecipazione è però suboptimale e quindi una correzione può iniziare in qualsiasi momento. Da tenere d'occhio ci sono due importanti livelli. I 2100 punti, che devono essere penetrati nei prossimi giorni per poter iniziare una correzione, ed i 2134 punti di massimo storico che potrebbero risucchiare l'indice verso l'alto se si assestasse per parecchi giorni sopra i 2100 punti. Già un anno fa abbiamo avuto un movimento del genere che era durato circa 45 giorni e aveva provocato una gamba di rialzo di circa 150 punti. Se segue questo esempio l'S&P500 potrebbe continuare a salire un paio di punti al giorno fino alla fine di settimana prossima prima di cedere.

L'S&P500 ha aperto a 2100 punti. È sceso subito sul minimo a 2097 punti e poi sono riapparsi i compratori. L'indice è salito regolarmente fino alle 20.30 - raggiunti i 2116 punti è poi scivolato verso il basso ed ha chiuso a 2109 punti. la volatilità VIX è salita contro logica a 14.54 punti (+0.39) - non siamo i soli a mantenere una sana dose di scetticismo e evidentemente c'è chi si posiziona già speculativamente long VIX in vista di una correzione dell'S&P500. Ora il future è a 2104 punti. Stamattina le borse sono tranquille e poco mosse. Sembra che debba ripetersi una seduta come quella di ieri. L'S&P500 dovrebbe quindi chiudere con un guadagno di un paio di punti.

Commento tecnico - martedì 3 novembre 12.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2104.05 punti (+1.19%). L'S&P500 ha finalmente attaccato la resistenza a 2100 punti e l'ha superata toccando un massimo a 2106.20 punti. Ha chiuso poco sotto a 2104 punti. Questa marginale rottura al rialzo è avvenuta con modesti volumi ed è probabilmente una conseguenza della liquidità che deve essere investita ad inizio mese. La situazione tecnica è invariata e continuiamo a prevedere come scenario più probabile l'imminente inizio di una correzione. La rottura di ieri al rialzo non dovrebbe quindi costituire un segnale di accelerazione al rialzo ma piuttosto essere falsa ed essere subito compensata da una discesa sotto i 2100 punti. Se inaspettatamente l'S&P500 riuscisse a restare alcuni giorni sopra i 2100 punti si verificherebbe un effetto di anchoring - in questo caso ci sarà un breve consolidamento ed in seguito l'S&P500 attaccherà il massimo annuale a 2034 punti come l'ha fatto ieri sera il Nasdaq100.

L'S&P500 ha aperto sul minimo giornaliero a 2081 punti ed è poi salito costantemente e regolarmente fino alla chiusura a 2104 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.15 punti (-0.92). L'indice resta ipercomperato ed in eccesso d'acquisti - è estremamente improbabile che il rialzo possa continuare al ritmo attuale.

Ora il future è a 2092 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2099 punti. Oggi prevediamo una seduta in trading range e moderatamente negativa. Sarà interessante constatare se l'S&P500 chiude sopra o sotto i 2100 punti. Noi evidentemente favoriamo una chiusura sui 2095 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2079.36 punti (-0.48%).

Commento tecnico - venerdì 30 ottobre 10.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2089.41 punti (-0.04%). Il PIL americano nel terzo trimestre è cresciuto del +1.5%. L'economia americana ha frenato bruscamente - il dato corrispondeva però alle stime degli analisti e non ha influenzato la borsa.

L'S&P500 ha svolto una seduta senza direzione all'interno di un range di soli 10 punti. Ha toccato un nuovo massimo marginale per questa spinta di rialzo a 2092 punti ed ha chiuso poco sotto ed in leggera perdita a 2089.41 punti. Malgrado l'ipercomperato e notizie non entusiasmanti l'S&P500 non cede e non corregge. È molto probabile che debba salire ora a 2100 punti a testare la resistenza - la nostra previsione è invariata - dai 2100 una correzione è probabile. I 2100 punti potrebbero però non essere un massimo definitivo - malgrado il rialzo molto esteso non vediamo divergenze in grado di provocare un'immediata inversione di tendenza. Se l'S&P500 si ferma a 2100 dovrà in seguito per lo meno distribuire.

L'S&P500 ha aperto a 2084 punti. È sceso a 2082 punti e poi è oscillato a caso in laterale salendo sul finale a 2092 punti. Ha chiuso con una perdita di 1 punto a 2089 punti. La volatilità VIX è salita di poco a 14.61 punti (+0.28).

Ora il future è a 2090 punti (+7 punti). Da ore i mercati azionari sono fermi. L'S&P500 vale ora 2097 punti e dovrebbe oggi attaccare la resistenza a 2100 punti. Per logica questo primo tentativo dovrebbe fallire. Prevediamo una chiusura sui 2090-2095 punti.

Commento tecnico - giovedì 29 ottobre 10.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2090.35 punti (+1.18%). Ieri dopo la seduta della FED l'S&P500 è salito ed ha chiuso su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 2090 punti. Strutturalmente questo rialzo di corto termine sembra completo e l'indice è ipercomperato e vicino all'importante resistenza a 2100 punti. È quindi probabile che nelle prossime sedute il movimento si esaurisca. Potrebbe esserci un key reversal day a suggellare un massimo intermedio e l'inversione di tendenza o una pausa di distribuzione di parecchie sedute a ridosso dei 2100 punti.

L'S&P500 ha aperto sul massimo di ieri a 2070 punti ed è salito per le 19.00 a 2080 punti - i traders si erano già posizionati al rialzo in attesa delle buone notizie che avrebbe presentato Yenet Jellen. La FED ha accontentato tutti lasciando i tassi d'interesse invariati ma annunciando un primo aumento (forse) a dicembre. Dopo prese di beneficio che hanno fatto cadere l'S&P500 fino ai 2063 punti l'indice ha ricominciato a salire ed ha chiuso a 2090 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.33 punti (-1.10). Il rialzo è esteso e idealmente completo ma ancora intatto.

Ora il future è a 2076 punti (-8 punti). L'S&P500 sembra voler fare una seduta di pausa. Dovrebbe restare nel range di ieri e chiudere sui 2080-2090 punti. Attenzione al dato sul PIL del terzo trimestre atteso alle 13.30 - potrebbe muovere le acque ed essere preso come scusa sia per un esaurimento fino ai 2100 punti sia per un anticipata inversione di tendenza.

Commento tecnico - mercoledì 28 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2065.89 punti (-0.26%). L'S&P500 ha ripetuto la seduta di lunedì. Si è mosso in soli 12 punti, ha aperto e chiuso sullo stesso livello e ha terminato la seduta in calo di 5 punti con volumi di titoli trattati nella media. Per il momento tutto si svolge come da copione - l'S&P500 sta consolidando e ritracciando - in questa maniera elimina gli eccessi d'acquisti e compensa parte dell'ipercomperato. Questa fase doveva durare al massimo tre sedute - probabilmente terminerà stasera alle 19.00 quando verrà comunicato l'esito della periodica seduta della FED nella quale si discute e si decide la politica monetaria. La maggior parte degli analisti si aspetta molta retorica ma nessuna decisione. Un eventuale aumento del costo del denaro sembra

rimandato fino a marzo dell'anno prossimo.

L'S&P500 ha aperto a 2064 punti. In due ondate è salito alle 16.00 sul massimo a 2070 punti. A metà seduta è caduto sul minimo a 2058 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni è lentamente salito ed ha chiuso a 2065 punti. Un'altra seduta noiosa e senza stimoli. Nessuno osa prendere iniziative ed i soli movimenti interessanti coinvolgono società che pubblicano i risultati trimestrali. Il prezzo del petrolio continua a scendere - dai 50 USD/barile di inizio mese è tornato a 43 USD e questo pesa sul settore dell'energia. L'economia reale rallenta (DJ Transportation -2.64%). Bene invece si comporta la tecnologia - settore normalmente favorito in un contesto deflazionista. La volatilità VIX è ferma a 15.43 punti (+0.14).

Ora il future è a 2063 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2070 punti e nel range delle due precedenti sedute. Probabilmente fino alle 19.00 non succederà nulla. Janet Yellen cercherà di rassicurare i mercati e sarà sicuramente costruttiva - di conseguenza crediamo che in serata l'S&P500 ricomincerà a muoversi al rialzo. Qualsiasi chiusura tra i 2070 ed i 2100 punti è possibile.

Commento tecnico - martedì 27 ottobre 11.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2071.18 punti (-0.19%). La seduta di ieri non ha riservato sorprese. L'S&P500 si è mosso a caso in soli 8 punti ed ha chiuso in leggero calo a 2071 punti. Dopo il rally di giovedì e venerdì era logico che ci dovesse essere una pausa per assorbire gli eccessi d'acquisto. Il calo dei volumi di titoli trattati suggerisce che si tratta di consolidamento. L'aumento della volatilità VIX suggerisce invece che i traders si stanno posizionando per sfruttare una spinta di ribasso. Noi tecnicamente sappiamo solo che il rialzo a corto termine è intatto ed esiste, dopo il consolidamento, spazio verso l'alto fino ai 2100 punti. La maggior parte degli analisti ed operatori si aspettano che mercoledì la FED continuerà a segnalare la possibilità di un aumento dei tassi d'interesse - il rallentamento economico però non lascia spazio di manovra e quindi tutti credono che resteremo con la ZIRP (politica dei tassi d'interesse allo zero per cento).

L'S&P500 ha aperto a 2074 punti, è sceso sul minimo a 2066 punti e per il resto della giornata è oscillato a caso in questo range ristretto - basta una frase per riassumere l'andamento di questa seduta noiosa che non ci ha detto nulla d'importante.

Ora il future è a 2061 punti (-2 punti). L'S&P50 vale 2068 punti - aprirà nel range di ieri e purtroppo dovrebbe anche ripetere lo stesso tipo di seduta. Eventualmente potrebbe scendere sotto i 2067 punti - questo dipende dai dati attesi alle 13.30. Fino a mercoledì però non scenderà sotto i 2040 punti. Stimiamo che oggi l'S&P500 chiuderà sui 2065 punti.

Commento tecnico - lunedì 26 ottobre 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2075.15 punti (+1.10%). I buoni risultati trimestrali di alcune importanti società tecnologiche e la riduzione a sorpresa dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Cinese (PBoC) hanno fatto fare un'ulteriore balzo all'S&P500 - ha aperto a 2070 punti, ha toccato un massimo a 2079 punti ed ha chiuso a 2075 punti con un guadagno di altri 22 punti. Adesso l'indice è ipercomperato ed il rialzo è troppo esteso. Di conseguenza, malgrado che il trend rialzista a corto termine sia intatto, ora ci deve essere una pausa ed un ritracciamento. Il gap d'apertura sembra segnalare esaurimento. La volatilità VIX non scende più (14.46 punti +0.01) e questo suggerisce che gli speculatori si preparano già ad un movimento verso il basso. Un ritorno verso i 2040-2050 punti nelle prossime due a tre sedute è probabile. Dovremmo capire se si tratta di consolidamento prima di un completamente del rialzo con una salita a 2100 punti e se è già distribuzione. La tendenza a medio termine è formalmente tornata neutra - lo scenario più probabile a questo punto è una larga oscillazione fino a fine anno tra i 2040 ed i 2130 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2070 punti. È sceso a 2064 punti per la chiusura in Europa ma poi è salito fino alle 21.00 ed ha toccato un massimo a 2079.74 punti. Dopo prese di beneficio ha chiuso a 2075.15 punti. L'S&P500 ritrova ora la conosciuta sindrome di ipercomperato e sopravvalutazione con investitori troppo fiduciosi ed esposti al rialzo. Il potenziale di rialzo è limitato a fronte di

notevoli rischi di ribasso. Il momentum però impedirà per ora qualsiasi serio movimento di ribasso. Prima l'indice deve decelerare e distribuire. I ribassisti devono riprendere coraggio dopo aver subito delle perdite - c'è bisogno del tempo, almeno tre sedute.

Ora il future è a 2067 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà sui 2073 punti e nel range di venerdì. Probabilmente dovrà restarci. Non crediamo che prima della seduta della FED di mercoledì gli investitori prenderanno iniziative. Di conseguenza prevediamo una seduta tranquilla con una chiusura sui 2070-2075 punti.

Commento tecnico - venerdì 23 ottobre 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2052.51 punti (+1.66%). Ieri Mario Draghi ha promesso un'altra dose di droga monetaria e l'S&P500, insieme alle altre borse del pianeta, è partito al rialzo - ha superato senza sforzo e in maniera dinamica la forte resistenza a 2040-2050 punti ed ha chiuso su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 2052.51 punti. Ora il movimento è troppo esteso - sullo slancio però l'S&P500 dovrebbe per lo meno salire sulla prossima resistenza a 2060 punti - se la supera la strada è aperta fino ai 2100 punti. Evidentemente la nostra ipotesi di una correzione a partire dal punto tornante del 16 ottobre e dai 2020-2040 punti è sbagliata. Abbiamo diversi scenari alternativi ma attendiamo la chiusura settimanale prima di prendere una decisione e presentare una nuova previsione a medio termine - a prima vista l'S&P500 sembra voler tornare ad oscillare tra i 2040-2130 punti, il range che è rimasto valido da febbraio fino a metà agosto.

L'S&P500 ha aperto a 2030 punti e per metà seduta è salito sul massimo a 2055.20 punti. Poi è ricaduto fino ai 2042 punti (probabilmente un test dall'alto della vecchia resistenza a 2040 punti) ed infine è ripartito al rialzo ed ha chiuso a 2052 punti con un forte guadagno di 33 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.45 punti (-2.25) mentre il MACD ha avuto un'estensione verso l'alto che ritarda la rotazione. La RSI è a 63.60 punti mentre il bordo superiore delle BB è in ascesa e si trova a 2084 punti - c'è ancora spazio verso l'alto prima che formalmente venga raggiunto l'ipercomperato.

Ora il future è a 2070 punti (+18 punti). Ieri sera Google, Microsoft ed Amazon hanno pubblicato buoni risultati trimestrali. Un attimo fa la PBoC ha abbassato i tassi d'interesse del -0.25% - è la sesta volta da novembre dell'anno scorso che i cinesi riducono il costo del denaro. Le borse sono euforiche ed i ribassisti battono in ritirata. L'S&P500 aprirà in gap up sui 2076 punti. La strada sembra aperta fin verso i 2100 punti. Probabilmente durante la seduta cominceranno ad esserci prese di beneficio. Non crediamo che oggi l'S&P500 possa andare più in alto e ad istinto favoriamo una chiusura sui 2060 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2018.94 punti (-0.58%). L'S&P500 ha toccato un massimo a 2038 punti in apertura - poi è sceso. Ha chiuso 1 punto sopra il minimo giornaliero con una perdita di 12 punti e volumi di titoli trattati in aumento. Questo potrebbe essere l'inizio dell'attesa correzione anche se ci sembra strano che i 2040 punti non siano stati testati in maniera più seria. L'aumento della volatilità VIX a 16.70 punti (+0.95) e del CBOE Equity put/call ratio a 0.83 mostra che c'è subito speculazione al ribasso appena si verifica una seduta negativa. Troppi investitori sono pessimisti e lo scenario di un mercato che scende dalla resistenza a 2040 punti è troppo logico. Ci vuole ottimismo e fiducia perché si possa sviluppare un ribasso. Forse ci vuole più distribuzione o una falsa rottura al rialzo prima che si possa verificare una decisiva inversione di tendenza.

L'indicatore MACD giornaliero sta ruotando e sembra aver raggiunto l'apice.

L'S&P500 ha aperto a 2038 punti e in tre distinte ondate è caduto fino al minimo a 2017 punti. Un lieve rimbalzo finale ha fissato la chiusura a 2018.94 punti. Il calo dell'indice è stata provocato soprattutto dalla debolezza del comparto energia anche se la partecipazione al ribasso è stata solida. Speriamo che il movimento continui oggi - ci vuole una chiusura sotto i 2000 punti per stimolare le vendite e provocare l'attesa correzione (o ribasso).

Ora il future è a 2015 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà al centro del range di ieri. La BCE ha

lasciato la politica monetaria invariata - ora si attende la conferenza stampa di Mario Draghi alle 14.30 - secondo noi ha poco da dire se non ripetere la solita litania - l'EUR é irreversibile e la BCE é pronta a qualsiasi azione, anche poco convenzionale, pur di stimolare l'economia e sostenere i mercati finanziari. Vediamo fino a quando queste promesse, che finora non hanno portato a grandi risultati se non affossare il costo del denaro, verranno onorate dagli investitori. Noi personalmente siamo stufi di ZIRP e QE poiché notiamo troppe decisioni d'investimento rischiose prese unicamente per mancanza di alternative.

Se Mario Draghi non trova oggi il sistema di manipolare le borse e provocare un rally é probabile che l'S&P500 cerchi oggi di scendere più in basso ed avvicinare i 2000 punti. L'alternativa é che le borse europee si fidino di Draghi e partano al rialzo - S&P500 in questo caso dovrebbe tornare a testare i 2040 punti.

Commento tecnico - mercoledì 21 ottobre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2030.77 punti (-0.14%). L'S&P500 ha nuovamente fatto segnare un nuovo massimo marginale per questa gamba di rialzo a 2039.12 punti. L'indice sta tastando la resistenza a 2040 punti e si appresta ad attaccarla. La chiusura in calo di 3 punti é una magra consolazione per i ribassisti che per il momento non hanno molti argomenti tecnici dalla loro. Se la correzione non parte dopo una falsa rottura sopra i 2040 punti é probabile che la tendenza ribassista di medio termine lentamente svanisca lasciando nuovamente il passo ad un'oscillazione sui 2040-2100 punti fino a fine anno.

L'S&P500 ha aperto a 2032 punti. Ha ritracciato a 2028 punti ed é poi ripartito al rialzo e ha toccato il massimo a 2039.12 punti verso le 16.50. In seguito é ridisceso ad ondate fino al minimo a 2026 punti toccato come tradizione verso le 20.00. Sul finale l'S&P500 ha recuperato ed ha chiuso praticamente in pari a 2030.77 punti. La volatilità VIX é salita a 15.75 punti - i volumi sono modesti - la scarsa partecipazione al rialzo lo rendono vulnerabile - questo però non esclude la possibilità che possa continuare visto che l'indice, malgrado MACD toppish, non é ipercomperato. Ora il future é a 2030 punti (+9 punti). Per logica l'S&P500 dovrebbe oggi attaccare la resistenza a 2040 punti. La seduta é decisiva poiché il comportamento del mercato oggi ci dirà cosa ci aspetta nelle prossime settimane. Noi speriamo nella falsa rottura al rialzo seguita da un reversal. Questo significa che l'S&P500 supererà marginalmente i 2040 punti (forse in concomitanza con la chiusura in Europa), ma poi dovrebbe cambiare direzione e chiudere decisamente sotto i 2040 punti. Il movimento dovrebbe essere accompagnato da volumi di titoli trattati in aumento.

Commento tecnico - martedì 20 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2033.66 punti (+0.03%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo marginale a 2034.45 punti. Nelle ultime due ore e mezza di contrattazioni l'indice é salito da 2025 a 2033 punti - ha chiuso 1 punto dal massimo giornaliero con bassi volumi di titoli trattati. I ribassisti possono dire che l'S&P500 da venerdì non ha fatto più progressi - i rialzisti invece fanno notare il rialzo sul finale ed il nuovo massimo. In pratica hanno ragione entrambi - tecnicamente la situazione é invariata rispetto a venerdì con l'unica piccola differenza che più passa il tempo e più i rialzisti diventano sicuri e fiduciosi. Per una correzione l'S&P500 non deve restare a lungo sopra i 2000-2020 punti - dovrebbe terminare già questa settimana più in basso. In caso contrario ci sarà un tentativo di rompere la resistenza a 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto come indicato a 2026 punti. È sceso sul minimo a 2022 punti ed é salito verso le 18.00 sul massimo a 2034.45 punti. Dopo un ritracciamento di una decina di punti é risalito ed ha chiuso a 2033 punti. La volatilità VIX é ferma a 14.98 punti (-0.07).

Ora il future é a 2024 punti (-4 punti). Stamattina il future é sceso a 2019 punti ma poi ha recuperato. Sembra prepararsi una seduta senza direzione e con poca volatilità. L'S&P500 dovrebbe restare nel range delle due precedenti sedute. Temiamo che chiuda sui 2030 punti senza darci nessuna informazione sulle sue intenzioni per le prossime sedute.

Un impulso potrebbe venire dai dati sul mercato immobiliare USA a settembre attesi alle 14.30.

Commento tecnico - lunedì 19 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2033.11 punti (+0.46%). L'S&P500 è salito ed ha chiuso su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 2033.11 punti. La volatilità VIX scesa a 15.05 punti (-1.00) rappresenta un forte ritorno di ottimismo che per noi è quasi eccessivo. Solo questo, insieme all'aspetto ciclico e la vicinanza della forte resistenza a 2040-2050 punti ci induce a credere che ora debba iniziare una correzione se non un ribasso. A medio termine gli indicatori puntano ancora al ribasso - potrebbero cambiare se inaspettatamente l'S&P500 salisse decisamente sopra i 2040 punti o se riuscisse a restare sopra i 2000 punti ancora per una o due settimane. È quindi importante nell'ottica di un ribasso che ora i venditori riappaiano in forze. Per ora notiamo solo che il rialzo è strutturalmente fragile con scarsa espansione dei nuovi massimi e modesti volumi. Anche l'indicatore MACD è troppo esteso. Per lo meno dovrebbe verificarsi ora una correzione in direzione dei 1950 punti.

L'S&P500 ha aperto salendo subito a 2030 punti. In seguito è ridisceso a 2024 a chiudere il gap d'apertura. È di nuovo balzato a 2030 punti ed è stata respinto verso il basso toccando il minimo giornaliero a 2020.46 punti verso le 20.00. A questo punto i giochi sembravano fatti ma non avevamo fatto i conti con le banche d'affari e le loro posizioni in derivati in scadenza. Queste hanno preso il controllo della situazione ed imposto un rally fino alla chiusura su un nuovo massimo a 2033 punti (+9 punti).

Ora il future è a 2019 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà sui 2025 punti e nel range di venerdì. Le premesse sono per una seduta in trading range ed una chiusura sul livello d'apertura. Con una chiusura sotto i 2020 punti si aprirebbe la strada verso il basso e la correzione potrebbe iniziare puntuale. Presteremo molta attenzione alle ultime due ore di contrattazioni - se i rialzisti hanno ancora qualcosa da dire riappariranno sul finale. In caso contrario i 2033 punti possono essere l'atteso massimo definitivo.

Commento tecnico - venerdì 16 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2023.86 punti (+1.49%). Ieri l'S&P500 ci ha veramente sorpreso in positivo. Viste le premesse ci saremmo accontentati di una salita a 2010 punti. L'indice ha fatto invece molto meglio e ha raggiunto un nuovo massimo marginale per questo rialzo di corto termine a 2024 punti. Ha chiuso poco sotto a 2023.86 punti con un sostanziale guadagno di 29 punti e volumi di titoli trattati nella media. La volatilità VIX è scesa a 16.05 punti (-1.98) - la fiducia sembra decisamente tornare tra gli investitori e questa è l'attesa premessa per lo sviluppo di una gamba di ribasso. Avevamo previsto per oggi 16 ottobre un massimo a 2020-2030 punti (ev. 2040 punti). La chiusura ieri sul massimo costituisce oggi una buona premessa per una continuazione verso l'alto. Osserveremo il mercato con attenzione alla ricerca di segnali d'esaurimento di trend. La partecipazione ci sembra scarsa e favorisce la fine del rialzo - ieri però l'indice tecnologico Nasdaq100 ha superato la resistenza a 4400 punti e questo mostra che esiste la possibilità che il rialzo continui.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2000 punti e all'inizio è salito a 2007 punti per poi cadere alle 18.00 sul minimo a 1996 punti - l'indice sembrava volersi fermare nel range di mercoledì. Invece è ripartito al rialzo e non si è più fermato fino alla chiusura a 2023 punti.

Ora il future è a 2017 punti (-2 punti). Stamattina il future è salito fino a 2023 punti - questo corrisponde a 2030 punti di indice. Oggi scadono i derivati di ottobre - potrebbero quindi esserci improvvisi movimenti di assestamento. In linea di massima ci aspettiamo una seduta moderatamente positiva. I traders prenderanno i 2030 punti come resistenza. Di conseguenza la chiusura dovrebbe situarsi tra i 2024 ed i 2030 punti. Spesso in giornate del genere i giochi sono già stati fatti nelle sedute precedenti - è quindi possibile che oggi non succeda semplicemente niente e l'S&P500 si limiti ad oscillare sui 2024 punti.

Commento tecnico - giovedì 15 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1994.24 punti (-0.47%). L'esito della seduta inganna - ieri l'S&P500 è stato lacerato da numerose spinte in varie direzioni che si sono in parte compensate - energia e semiconduttori sono andati bene mentre le azioni di società nei settori finanziario, dei consumi e dalla vendita al dettaglio si sono indebolite - le differenze sono sostanziali a vanno dal +3.78% dei semiconduttori al -1.16% dell'importante settore dei consumi di base. L'S&P500 è oscillato in soli 19 punti e ha fine giornata ne ha persi 9 - le tensioni interne sono però in aumento e possono sfociare in forti movimenti in una o nell'altra direzione a seconda di quale forza prevarrà. La debolezza di consumi e banche ci preoccupa.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2003 punti a all'inizio è ancora salito a 2009 punti. Po i movimenti sono diventati più irregolari con salti di 5-10 punti verso l'alto o verso il basso - l'S&P500 è rimasto parecchio tempo intorno ai 2005 punti, ha toccato un minimo a 1990 punti ed ha chiuso a 1994.24 punti (-0.47%). Non vediamo ancora una particolare pressione di vendita e la volatilità VIX è salita di poco a 18.03 punti (+0.36). Di conseguenza manteniamo la previsione di base - l'S&P500 dovrebbe salire su un massimo a 2020-2030 punti entro domani sera. La distribuzione potrebbe durare qualche giorno e solo in seguito la tendenza ribassista di medio termine tornerà a dominare imponendo lo sviluppo di una sostanziale spinta verso il basso.

Ora il future è a 1997 punti (+13 punti). Stamattina il future è rimasto stabile su questo livello. Alle 14.30 c'è il dato sull'inflazione americana a settembre - non pensiamo però che possa cambiare qualcosa. L'S&P500 aprirà a 2004 punti e nel range di ieri. Probabilmente si muoverà nel range delle ultime due sedute con una buona probabilità che provi a salire sul bordo superiore. Speriamo in una chiusura sui 2010 punti ma molto dipende dal comportamento dell'indice nella prima ora di contrattazioni. Il prezzo del petrolio è in calo ed i risultati trimestrali di Goldman Sachs deludono. Con questa premesse una chiusura a 2010 punti sarebbe decisamente una prova di forza.

Commento tecnico - mercoledì 14 ottobre 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2003.69 punti (-0.68%). Ieri l'S&P500 non ha seguito le regole del trading giornaliero anche se alla fine ha fatto quanto doveva. In effetti ha toccato un nuovo massimo marginale a 2022.34 punti ed è sceso a testare i 2000 punti con un minimo a 2002 punti. All'inizio è però partito al rialzo ed in teoria doveva chiudere tra i 2010 ed i 2020 punti. Invece inaspettatamente l'S&P500 è sceso sul minimo in finale di seduta e ha chiuso poco sopra a 2003.69 punti con una perdita di 14 punti. Niente di grave visto che i volumi di titoli trattati sono rimasti sotto la media e l'indice non ha attaccato i 2000 punti. La candela rossa sul grafico e la chiusura sul minimo danno però una particolare nota negativa alla giornata. In linea di massima crediamo che l'indice debba subito stabilizzarsi e restare sui 2020 punti fino a venerdì - idealmente dovrebbe ancora esserci una balzo sui 2030 punti per chiudere definitivamente il rialzo in concomitanza con il punto tornante del 16 ottobre. A corto termine la tendenza è ancora rialzista ma in netta perdita di momentum. A medio termine il trend è tutt'ora ribassista. La volatilità VIX è salita a 17.67 punti (+1.50). Deve risalire sopra i 22 punti circa per segnalare l'inizio di una sostanziale spinta di ribasso sull'S&P500.

Ora il future è a 1997 punti (+3 punti). Dopo una fase di debolezza stamattina le borse europee sono in recupero ed il future sull'S&P500 è tornato in positivo. Oggi l'S&P500 dovrebbe muoversi nel range di ieri. Se chiude più verso i 2000 punti che verso i 2020 punti dipenderà dai dati che verranno pubblicati alle 14.30 (vendite al dettaglio) e alle 20.00 (Beige Book).

Commento tecnico - martedì 13 ottobre 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2017.46 punti (+0.13%). L'aspetto più interessante della seduta di ieri sono stati i volumi di titoli trattati in netto calo (volume relativo a 0.7) - il meno che si possa dire è che qui il mercato sembra a corto di idee e di stimoli. È ancora troppo presto per dire se abbiamo a che fare con distribuzione o se è una semplice pausa nel rialzo. Notiamo però con soddisfazione che

L'S&P500 si comporta finora secondo le previsioni.

L'S&P500 ha aperto a 2015 punti ed è oscillato svogliatamente in soli 8 punti - minimo a 2010, massimo a 2018 e chiusura a 2017 con 2 punti di guadagno. Il massimo di venerdì scorso a 2020 punti non è stato attaccato. La volatilità VIX è scesa a 16.17 punti (-0.91) - una discesa sostanziale che mostra un forte ritorno di fiducia - le probabilità che l'S&P500 è vicino ad un massimo aumentano.

Ora il future è a 2003 punti (-8 punti). Stamattina le borse sono scivolte verso il basso con poca pressione di vendita. L'S&P500 aprirà sui 2010 punti e quindi sul minimo di ieri. Se scende subito più in basso dovrebbe andare a testare i 2000 punti. Se invece dopo l'apertura sale, tornerà in trading range e qualsiasi chiusura tra i 2010 ed i 2020 punti è possibile.

Commento tecnico - lunedì 12 ottobre 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2014.89 punti (+0.07%). L'S&P500 ha avuto l'attesa seduta leggermente positiva a concludere una settimana di rialzi. Ha toccato un nuovo massimo a 2020.13 punti, ha trascorso la giornata in un range di soli 13 punti ed ha chiuso sul livello d'apertura a 2014.89 punti. La volatilità VIX è scesa a 17.08 punti (-0.34) e mostra un sensibile ritorno all'ottimismo - difficile dire se questo cambiamento d'umore corrisponde anche ad un esaurimento del rialzo in mancanza di ulteriori acquisti. La resistenza a 2020 punti sembra troppo ovvia e la maggior parte dei nostri colleghi parlano di 2040 punti come obiettivo massimo - un preoccupante consenso generale. Gli investitori istituzionali stanno a guardare e per ora il movimento è provocato soprattutto da acquisti di investitori privati. Combinando tutti gli elementi a nostra disposizione prevediamo che questa settimana l'S&P500 debba distribuire sotto i 2040 punti - dovrebbe preparare una spinta di ribasso la cui consistenza è ancora tutta da scoprire. La tendenza a medio termine è ancora ribassista e questo implica nel prossimo futuro un test del minimo di agosto e la successiva discesa fino ad un obiettivo stimato a 1820 punti. Se però l'S&P500 supera sensibilmente i 2040 punti e resta inaspettatamente sopra questa resistenza dopo il 16 di ottobre, la tendenza a medio termine dovrebbe passare neutra - la situazione tecnica si complicherebbe con numerosi possibili scenari alternativi.

Ora il future è a 2008 punti (+1 punto). Stamattina le borse europee sono oscillate senza direzione. Sono adesso praticamente invariate. L'S&P500 aprirà sui 2016 punti ed in teoria dovrebbe svolgere una seduta nel range 2000-2020 punti e chiudere senza sostanziali variazioni. Anche oggi i prezzi di oro e petrolio sono in aumento. È quindi improbabile che la seduta sia decisamente negativa.

Commento tecnico - venerdì 9 ottobre 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2013.43 punti (+0.88%). Fino alle 20.00 l'S&P500 è oscillato stancamente tra i 1987 ed i 1997 punti. Dopo la pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta della FED c'è stata un'accelerazione al rialzo - l'indice ha superato di slancio i 2000 punti, ha toccato un massimo a 2016.50 punti ed ha chiuso a 2013 punti con un guadagno di 17 punti. Il rialzo di corto termine è intatto e la nostra ipotesi di un massimo a ridosso dei 2000 punti è sbagliata. Gli indicatori mostrano però ora eccesso d'acquisti e un livello di ipercomperato (RSI a 59.40 punti) che in caso di ribasso di medio termine dovrebbe essere quasi sufficiente a bloccare il rialzo. Di conseguenza pensiamo che un massimo è malgrado tutto imminente e vicino. Possibile obiettivo sono i 2020 punti di metà settembre o i famosi 2040 punti (minimo di luglio e vecchio importante supporto). Oggi è l'ultimo giorno della settimana ed è probabile che la tendenza che ha dominato finora continui - di conseguenza dovrebbe esserci una seduta positiva. Noi saremo alla ricerca di segnali d'esaurimento o di inversione di tendenza.

L'S&P500 ha aperto a 1991 punti. È sceso prima a 1987 punti ed è poi salito a 1997 punti - si è fermato in questo range fino alle 20.00. Un'ondata d'acquisti lo ha fatto salire a 1916 punti di massimo - ha infine chiuso a 2013 punti con volumi di titoli trattati nella media. La volatilità VIX scende a 17.42 punti (-0.98) e mostra un pericoloso ritorno di fiducia ed ottimismo. La

partecipazione al rialzo é mediocre - il movimento é trascinato da un rimbalzo tecnico del prezzo del petrolio e dal comparto dell'energia. Vediamo sospette divergenze a livello di tecnologia. Ora il future é a 2011 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà sui 2018-19 punti e quindi in leggero gap up. Dovrebbe oscillare oggi tra i 2010 ed i 2020 punti e dovrebbe chiudere sul livello superiore di questo range. Il prezzo del petrolio sale ancora del 2% - é quindi molto probabile che la seduta sia positiva ed una salita sopra i 2020 punti é possibile.

Commento tecnico - giovedì 8 ottobre 14.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1995.83 punti (+0.80%). L'S&P500 é salito fino ai 1999 punti. Poi é stato respinto verso il basso - rispetto a martedì in maniera più energica - per le 17.30 l'indice é ricaduto sul minimo giornaliero a 1976.44 punti. Non si é però verificato un decisivo reversal - l'S&P500 non ha chiuso sul minimo ed in perdita ma é risalito a 1996 punti ed ha chiuso con un guadagno di 16 punti. Abbiamo ora tre candele con massimi ascendenti - da inizio settimana l'S&P500 prova a passare i 2000 punti ma non ci riesce. La seduta di oggi potrebbe essere decisiva - se l'S&P500 non accelera al rialzo dovrebbe essere respinto definitivamente verso il basso. La situazione tecnica é invariata rispetto a ieri - l'S&P500 ha teoricamente spazio verso l'alto ed il limite superiore delle BB si é spostato a 2015 punti. Se però la tendenza a medio termine resta ribassista come pensiamo, un'estensione fino ai 2040 punti é poco probabile.

Ora il future é a 1980 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Tenterà ancora una salita fino ai 2000 punti? Difficile da dire - da ore le borse europee sono letargiche. In queste condizioni una salita di 12 punti dall'apertura ci sembra improbabile. Stimiamo quindi che dopo l'apertura sui 1988 punti l'S&P500 si limiterà ad oscillare e chiudere sui 1990 punti. Il prezzo del petrolio sale dell'1% e con questa premessa una caduta dell'S&P500 é improbabile.

Commento tecnico - mercoledì 7 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1879.92 punti (-0.36%). L'S&P500 ha raggiunto ieri un nuovo massimo marginale per questa spinta di rialzo a 1991 punti. L'indice non é riuscito a fare di meglio e non ha attaccato la resistenza a 2000 punti - é stato respinto verso il basso ed ha chiuso con una perdita di 7 punti nel range della precedente seduta. Il reversal dal massimo é stato debole - l'S&P500 ha chiuso 8 punti sopra il minimo giornaliero e con modesti volumi di titoli trattati. Notiamo che a ridosso dei 2000 punti l'indice é in difficoltà - non possiamo però dire con sicurezza se ha toccato un massimo intermedio e si appresta, come pensiamo, a semplicemente oscillare per una decina di sedute tra i 1950 ed i 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto in negativo a 1984 punti. Subito é partito al rialzo e ha toccato un massimo a 1991 punti. Qui sono riapparsi i venditori e l'indice é sceso a metà seduta a 1972 punti. In seguito é risalito sui 1980 punti ed é rimasto su questo livello fino alla chiusura a 1979.92 punti (-0.36%). L'S&P500 ha perso terreno malgrado l'ottimo comportamento del settore dell'energia stimolato da un balzo del prezzo del petrolio del +6%. La volatilità VIX é scivolata a 19.40 punti (-0.14).

Ora il future é a 1981 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri vale a dire sui 1990 punti. Pensiamo che ripeterà la seduta di ieri con un tentativo iniziale di salire sopra i 1991 punti. Per logica anche questa volta dovrebbero tornare i venditori ed obbligare l'S&P500 a ridiscendere di una decina di punti. Pensiamo quindi che l'S&P500 chiuderà più o meno invariato.

Commento tecnico - martedì 6 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1987.05 punti (+1.83%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta di forte rialzo che lo ha portato direttamente a ridosso dell'obiettivo a 2000 punti. Il calo della volatilità a 19.54 punti (-1.40) ed il comportamento del mercato delle opzioni (CBOE Equity put/call ratio a 0.62) suggeriscono che la spinta fornita dal short covering é finita. Gli indicatori mostrano che a corto termine esiste ancora spazio verso l'alto ed un'estensione verso i 2040 punti é possibile - é

però poco probabile visto che a medio termine domina ancora il trend ribassista ed il limite superiore delle BB scorre a 2008 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up (accelerazione o esaurimento?) a 1965 punti ed è costantemente salito per tutta la giornata chiudendo a ridosso del massimo giornaliero a 1987.05 punti (+1.83%). Niente suggerisce che l'S&P500 potrebbe trovarsi vicino ad un massimo intermedio malgrado che la costellazione tecnica ricalca quella del 17 settembre quando l'S&P500 aveva toccato i 2020 punti ed era stato respinto verso il basso.

Ora il future è a 1971 punti (-3 punti). Stamattina è salito fino ai 1973 punti ma ora sta calando.

L'S&P500 aprirà sui 1980 punti e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta di consolidamento ed una chiusura in leggero calo. Sarebbe interessante se l'S&P500 tentasse di salire nuovamente a 1989 punti e venisse decisamente respinto verso il basso. In questo caso avremmo un primo importante segnale di massimo in posizione.

Commento tecnico - lunedì 5 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1951.36 punti (+1.43%). I dati sul mercato del lavoro americano a settembre erano pessimi e nettamente inferiori alle stime degli analisti. Venerdì abbiamo anticipato: *"se il mercato vuole salire qualsiasi dato potrà essere interpretato in maniera positiva"*. In effetti l'S&P500 è precipitato fin verso le 16.00 a 1894 punti. Poi però è partito al rialzo ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1951.36 punti - il primo obiettivo del rimbalzo tecnico a 1950 (1953) punti è stato raggiunto. Qui c'è una forte resistenza. Gli indicatori di corto termine danno luce verde e mostrano che esiste spazio verso l'alto - il limite superiore delle BB scorre a 2003 punti. Sul corto termine è probabile che il rialzo prosegua - stimiamo però che l'S&P500 debba fermarsi prima di raggiungere i 2000 punti. In seguito dovrebbe riapparire il trend ribassista dominante a medio termine - per fissare i dettagli abbiamo però bisogno di osservare la seduta odierna. Vedremo se la resistenza a 1950-1953 punti ha un effetto o se viene agevolmente superato. Una continuazione del rialzo senza pause sarebbe un segnale di forza.

L'S&P500 ha aperto a 1908 punti e dopo un'ora di contrattazioni era sul minimo a 1893.70 punti. Per un'ora ha poi giocato con i 1900 punti prima di ripartire al rialzo. Ci sono state due chiare spinte di rialzo intercalate da una sostanziale pausa a 1930 punti. L'S&P500 ha infine chiuso sul massimo a 1951 punti con un forte guadagno di 27 punti e di 59 punti dal minimo - questo costituisce un significativo reversal che conferma definitivamente l'esistenza di un sostanziale rimbalzo tecnico. La spinta è stata accompagnata da volumi di titoli trattati sopra la media e da un netto calo della volatilità VIX a 20.94 punti (-1.61).

Ora il future è 1959 punti (+16 punti). L'S&P500 aprirà in forte guadagno ed in gap up. La spinta di rialzo è costante e dovrebbe sfociare anche oggi in una seduta positiva. Qualsiasi chiusura tra i 1952 ed i 2000 punti è possibile. Crediamo però che l'S&P500 debba assestarsi e chiudere sul livello d'apertura - chiusura quindi sui 1965-1970 punti.

Commento tecnico - venerdì 2 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1923.82 punti (+0.20%). L'S&P500 ieri ha guadagnato ancora 4 punti ed ha testato con successo i 1900 punti. Questo comportamento conferma lo svolgimento di un rimbalzo tecnico che permetterà all'S&P500 di risalire almeno a 1950 punti. La maggioranza degli investitori resta però scettica e negativa - è quindi possibile che questo rimbalzo possa sorprendere e far risalire l'S&P500 a ridosso dei 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto sui 1925 punti e subito è salito fino ai 1927 punti. Da qui è ricaduto insieme alle borse europee fino alle 18.00 quando ha toccato un minimo a 1900.70 punti. Dopo questo riuscito test del supporto l'indice ha ricominciato a salire regolarmente e ha raggiunto in chiusura nuovamente i 1924 punti. La volatilità VIX è scesa in maniera più decisa a 22.55 punti (-1.95). Gli investitori privati invece restano piuttosto sullo short (CBOE Equity put/call ratio a 0.73). Le BB si sono stabilizzate - il limite superiore scorre a 2003 punti.

Ora il future é a 1925 punti (+8 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in positivo ed in gap up - le premesse sono per una seduta di rialzo e qualsiasi chiusura tra i 1927 ed i 1950 punti é possibile. Alle 14.30 verrà pubblicato il rapporto sul mercato del lavoro americano a settembre - i dati sono attesi con apprensione e potrebbero scuotere il mercato. Gli investitori cercheranno nei dati un supporto alle loro convinzioni - se il mercato vuole salire qualsiasi dato potrà essere interpretato in maniera positiva.

Commento tecnico - giovedì 1. ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1920.03 punti (+1.91%). Ieri l'S&P500 ha avuto un convincente seduta positiva - ha superato con slancio la resistenza a 1900 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero a 1920 punti. Il rimbalzo tecnico é iniziato - l'S&P500 deve risalire nelle prossime sedute almeno a 1950 punti. Gli operatori restano però scettici (VIX a 24.50 punti, -2.33) e gli investitori privati sono ancora piuttosto shortisti (CBOE Equity put/call ratio a 0.70) - questo movimento potrebbe quindi sorprendere e far risalire l'S&P500 a ridosso dei 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1900 punti ed é dapprima salito fino a 1916 punti per poi sgonfiarsi e a parabola ridiscendere a 1897 punti. Su questa marginale rottura sotto i 1900 punti le vendite si sono esaurite. Nella seconda parte della giornata l'indice é salito in maniera regolare ed ha chiuso sul massimo a 1920 punti con un consistente guadagno di 36 punti.

Ora il future é a 1910 punti (-2 punti). Il future era stamattina presto a 1929 punti. Ora continua a scendere senza una ragione precisa. L'S&P500 aprirà sui 1917 punti e nel range di ieri. Il prezzo del petrolio é in forte rialzo ed almeno il settore dell'energia dovrebbe approfittarne. Le premesse sono per una seduta in trading range ed una chiusura leggermente in negativo. Crediamo però che i compratori di ieri dovrebbero oggi tentare di fare ulteriori progressi. Speriamo quindi che l'S&P500 possa guadagnare ancora qualche punto e chiudere sui 1925-1930 punti. Supporto é ovviamente a 1900 punti. Oggi non dovrebbe essere avvicinato - in caso contrario il nostro scenario di un sostanziale rimbalzo tecnico potrebbe essere sbagliato. Non crediamo ma vista l'inattesa debolezza stamattina non possiamo escluderlo.